

Codice A2003C

D.D. 27 ottobre 2022, n. 248

L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale Castello di Rivoli - Museo D'Arte Contemporanea per il sostegno alla realizzazione del Progetto, per l'anno 2022, "Arte e Archivi Contemporanei III" nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 e assegnazione quota associativa per l'anno 2022. Impegno di ...



ATTO DD 248/A2003C/2022

DEL 27/10/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2003C - Promozione delle Attività culturali**

OGGETTO: L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea per il sostegno alla realizzazione del Progetto, per l'anno 2022, “Arte e Archivi Contemporanei III” nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 e assegnazione quota associativa per l'anno 2022. Impegno di spesa di Euro 2.489.000,00 di cui Euro 1.244.500,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 1.244.500,00 sul cap. 182890/2023.

Premesso che:

con legge regionale 1.8.2018, n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”, il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni in materia di beni e attività culturali;

in forza della disposizione normativa dell'art. 7, comma 1, lett. b), punto 3, della medesima legge, fra “gli strumenti di intervento” individuati “per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3”, espressamente richiamati dal comma 1 del succitato articolo, sono testualmente previsti il “convenzionamento” e la “sottoscrizione” di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura”;

ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 11/2018, con deliberazione n. 227-13907 del 5.7.2022, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024, nel cui capitolo 1.3.2. (Ruolo degli enti partecipati o controllati dalla Regione) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2022-2024 si incentra sulla capacità degli stessi di definire una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

la definizione dell'apporto regionale, prosegue il richiamato capitolo 1.3.2 del programma Triennale della Cultura, deve tenere anche conto dei seguenti elementi:

- a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;
- b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;
- c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzii l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;
- d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre fonti di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;
- e) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente.

Considerato che

con D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 “ L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.7.2022. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2022 di enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2022/2024. Spesa di Euro 15.732.000,00 (di cui Euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2023; Euro 30.000,00 cap. 184938/2022 e Euro 30.000,00 cap. 184938/23)”, la Giunta Regionale ha deliberato

- di approvare le linee progettuali per il triennio 2022/2024 degli Enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte individuati negli Allegati A, B e C alla deliberazione medesima, di cui fanno parte integrante e sostanziale;
- di approvare e sostenere gli specifici progetti per l'anno 2022, primo anno del triennio 2022/2024, dei soggetti di cui ai citati Allegati A, B e C, riconoscendo il contributo specificato a fianco di ciascuno di essi, per un totale complessivo di Euro 15.732.000,00;

fra gli enti beneficiari compresi nella sopracitata D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022, risulta presente l'Associazione Culturale “Castello di Rivoli- Museo D'Arte Contemporanea”, cui è stato riconosciuto, nel medesimo provvedimento deliberativo, un contributo di Euro 1.979.000,00 per il sostegno alla realizzazione del Progetto “Arte e Archivi Contemporanei III” per l'anno 2022 nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, oltre a Euro 510.000,00 per la quota associativa relativa a medesimo anno;

la ridetta D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 ha stabilito infine di demandare alla Direzione regionale Cultura e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del medesimo provvedimento, fra cui la stipulazione di appositi atti convenzionali per il triennio 2022/2024, comprensivi dei progetti per l'anno 2022, da sottoscrivere con i singoli beneficiari a disciplina del rapporto con gli stessi;

l'Allegato A della Determinazione dirigenziale n. 152/A2000B/2022 del 14.7.2022 “Lr 11/2018. DGR n. 23 - 5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, re,ndicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione.” stabilisce all'art. 24 che gli enti e organismi di diritto privato – comunque denominati – partecipati o sottoposti al controllo della Regione, a cui la stessa riconosce un contributo mediante la stipulazione di una apposita convenzione, sono tenuti a presentare

annualmente al Settore competente il piano programmatico delle attività, corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente e che, ai fini dell'assegnazione del contributo regionale tramite atto convenzionale, in aggiunta alla documentazione di cui al periodo precedente, i medesimi enti devono presentare il programma dell'attività oggetto della convenzione e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto.

Preso atto che l'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea", con nota del 18.7.2022 protocollata in pari data al numero 5963/2022, ha provveduto ad inviare con pec la documentazione richiesta dall'art. 24 della richiamata Determinazione dirigenziale n. 152/A2000B/2022 del 14.7.2022, presentando il Progetto "Arte e Archivi Contemporanei III" per l'anno 2022, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, che prevede un costo complessivo pari a Euro 3.397.229,00.

Verificata, come già evidenziato nella richiamata D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022, sulla base della documentazione agli atti riferita al contenuto del succitato progetto e del relativo bilancio presentata dal predetto Ente, la sussistenza dei requisiti richiesti dalla L.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2022-2024, quali essenziali presupposti per la stipula della convenzione con lo stesso Organismo.

Ritenuto, pertanto, che ricorrano le condizioni per procedere all'approvazione di apposito schema convenzionale elaborato dagli Uffici competenti e condiviso dall'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea, che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il predetto schema di convenzione prevede, così come stabilito dalla citata D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022, l'assegnazione, in favore del precitato Ente, di un contributo, per l'anno 2022, dell'importo di Euro 1.979.000,00.

Considerato che, in base all'art. 9 ("Quota associativa") dello Statuto della suddetta Associazione culturale, i Soci Fondatori tra cui è compresa la Regione Piemonte, unitamente alla Città di Rivoli e al Comune di Torino, sono tenuti a versare "l'importo di una quota annuale o multiplo della stessa entro il 31 dicembre di ogni anno", non statutariamente definito nel suo esatto ammontare.

Dato atto che, come risulta dall'Allegato C) del richiamato provvedimento deliberativo n. 30-5842 del 21.10.2022, la Giunta Regionale ha inoltre riconosciuto per l'anno 2022, in favore del Castello di Rivoli, la somma di Euro 510.000,00, corrispondente alla quota associativa prevista dalla precitata disposizione statutaria.

Vista la nota del 28.2.2022, pervenuta con Pec in data 8.3.2022 al numero di protocollo 1678/2022, con la quale il ridetto Ente ha presentato la richiesta di pagamento della quota associativa relativa all'annualità 2022.

Dato atto che l'Associazione ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'adeguamento ai dettami dell'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010.

Considerato quanto di seguito riportato, in relazione alla nozione di aiuti di Stato relativamente alla stipulanda convenzione triennale a sostegno del progetto dell'Associazione Culturale Castello di Rivoli di cui alla presente determinazione:

- visto l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";

- tenuto conto del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui "lo sviluppo della cultura" è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica "anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni" introdotto dalla Riforma del Titolo V "e secondo cui" a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.);

- visto l'art. 53 del Regolamento n. 651/2014 che prevede il finanziamento pubblico delle attività culturali, fra cui sono incluse le "mostre e altre attività culturali analoghe", anche volte a sensibilizzare "l'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi";

- visto l'art. 107, Paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che definisce i criteri necessari per qualificare, quali aiuti di stato, i contributi assegnati dagli Enti pubblici;

- considerato che l'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea" di cui, oltre alla Regione Piemonte, sono Soci Fondatori anche il Comune di Torino e la Città di Rivoli, riveste un prestigioso interesse culturale ed è stata istituita con una specifica missione finalizzata alla promozione e alla valorizzazione dell'arte contemporanea, in particolare, nel territorio piemontese;

- considerato che il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto culturale oggetto di convenzione triennale da stipularsi con la suddetta Associazione copre solo il bilancio esponente i costi esclusivamente connessi all'esecuzione delle attività di cui al progetto medesimo;

- vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che "la Commissione ritiene che il funzionamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico";

- tenuto conto del fatto che quanto sopra esposto consente di escludere che le attività progettuali oggetto della stipulanda convenzione triennale, valutate dai competenti Uffici ai fini del rispettivo finanziamento economico regionale, si sostanzino in un'attività economica;

- tenuto conto, altresì, del carattere infungibile delle attività di cui al progetto culturale oggetto della convenzione triennale, nonché del fatto che l'intervento regionale concesso in favore del succitato Organismo non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell'unicità degli eventi culturali proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;

si ritiene pertanto, alla luce di quanto sopra esposto che l'assegnazione del contributo mediante stipula della Convenzione con l'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea" non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Ritenuto infine necessario, sulla base di quanto sopra rilevato, impegnare la somma di Euro 2.489.000,00 comprensivi della quota associativa pari ad Euro 510.000,00, di cui Euro 1.244.500,00 sul capitolo 182890/2022 del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024, Missione 5, Programma 2, ed Euro 1.244.500,00 sul capitolo 182890/2023.

Il capitolo n. 182890 del Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- Anno 2022: Euro 1.244.500,00 in acconto;
- Anno 2023: Euro 1.244.500,00 a saldo.

Dato atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento il dott. Marco Chiriotti, il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1 – 3361 del 14.6.2021.

Tutto ciò premesso e considerato.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1.8.2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7.8.1990, n. 241, come da ultimo modificata dalla legge 11.2.2005, n. 15 (Modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990 n. 241 concernenti norme generali sull'azione amministrativa) e dalla legge 14.5.2005, n. 80 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14.3.2005, n. 35) e la corrispondente Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la legge regionale 28.7.2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge statutaria 4.3.2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- il D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6.11.2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42";
- la Legge regionale n. 6 del 29/4/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1-4970 del 04/05/2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la D.G.R. 43 - 3529 del 9.7.2021 avente ad oggetto "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione;
- la legge regionale 2 agosto 2022, n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022, "L.R. 11/2018 art. 6. Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 23-5334 dell'8.7.2022 recante "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. revoca della D.G.R. n. 58-5022 del 8.5.2017 e s.m.i.";
- la determinazione n. 152/A2000B/2022 del 14.07.2022 recante "Lr 11/2018. DGR n.23 - 5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione";
- a D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 recante "L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.7.2022. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2022 di enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2022/2024. Spesa di Euro 15.732.000,00 (di cui Euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2023;
- Euro 30.000,00 cap. 184938/2022 e Euro 30.000,00 cap. 184938/23";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Comunicazione della Commissione Europea del 19.7.2016 (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato e, in particolare, le parti attinenti le attività culturali, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- l'art. 9 "Quota associativa" dello Statuto dell'Associazione Culturale "Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea";
- il capitolo 182890 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, Missione 5, Programma 2, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;
- il D.Lgs 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, ai sensi della L.r. n. 11/2018, del Programma Triennale della Cultura di cui alla DCR n. 227-13907 del 5.7.2022 e secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022, lo schema di convenzione per il triennio 2022/2024, allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea” per il sostegno alla realizzazione del Progetto “Arte e Archivi Contemporanei III” per l'anno 2022, primo anno del triennio 2022/2024, nell'ambito delle linee progettuali 2022/2024, da attuarsi secondo le modalità previste dalla documentazione allegata e parte della convenzione stessa;

- di assegnare, secondo quanto stabilito dalla predetta D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022, a favore dell'Associazione Culturale “Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea” (codice creditore 13820) un contributo di Euro 1.979.000,00 per la realizzazione del sopra citato progetto per l'anno 2022;

- di assegnare inoltre, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della suddetta Associazione e secondo quanto stabilito nell'Allegato C) del richiamato provvedimento deliberativo n. 30-5842 del 21.10.2022 , la somma di Euro 510.000,00, corrispondente alla quota associativa per l'anno 2022;

- di dare atto che alla spesa complessiva di Euro 2.489.000,00 si fa fronte con impegno di Euro 1.244.500,00 sul capitolo 182890/2022, Missione 5, Programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2022/2024 annualità 2022, e Euro 1.244.500,00 sul capitolo 182890/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022/2024 annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che si procederà alla liquidazione del contributo secondo le seguenti modalità:

a) una quota di anticipo di Euro 1.244.500,00 di cui Euro 510.000,00 per quota associativa, successivamente alla stipulazione della convenzione;

b) il saldo, pari ad Euro 1.244.500,00, a seguito della presentazione di quanto stabilito dall'art. 4, (Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo), comma 3, dello schema di convenzione triennale allegato al presente provvedimento dirigenziale;

- di dare atto, per le ragioni analiticamente esposte in premessa e che qui si richiamano integralmente, che il contributo assegnato a sostegno del progetto di cui alla presente determinazione non si configura come aiuto di stato.

Si attesta che il contributo assegnato per la realizzazione del progetto oggetto dello schema di convenzione triennale allegato alla presente determinazione non è soggetto a richiesta del C.U.P. (Codice Unico di Progetto).

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003C - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. RIVOLI_CONVENZIONE_2022_2024.pdf

Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E
L'ASSOCIAZIONE CULTURALE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO
D'ARTE CONTEMPORANEA
PER IL TRIENNIO 2022/2024
E PER IL SOSTEGNO
ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ARTE E ARCHIVI
CONTEMPORANEI III " PER L'ANNO 2022.**

Premesso che

- ai sensi dell'art. 3 (Obiettivi), comma 1, lett. c) ed e) della legge regionale 01 agosto 2018, n.11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", la Regione, nell'ambito della definizione e dello sviluppo delle proprie politiche culturali, di programmazione e di intervento, effettua "l'esercizio di partenariati pubblico-privati, volti ad accrescere l'impatto delle risorse pubbliche attraverso l'attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili", nonché "la promozione di reti e sistemi finalizzati ad un'offerta di servizi di elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione";
- in forza dell'art. 4 (funzioni della Regione), comma 2, lett. d), la Regione "(...) opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale (...)";
- in base all'art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, della l.r. 11/2018, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera attraverso uno o più strumenti, fra i quali è prevista la "partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale", nonché il "convenzionamen-

to e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e criteri indicati dal Programma triennale della cultura”;

- la Regione Piemonte negli anni ha sia promosso la costituzione sia aderito successivamente a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono dei punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché, di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- Il Consiglio Regionale, con provvedimento deliberativo n. 227-13907 del 5.7.2022, ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022-2024 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali che contiene, fra l'altro, uno specifico paragrafo dedicato alla partecipazione della Regione Piemonte a Enti Culturali operanti nell'ambito culturale in ragione "della capacità degli stessi di definire una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale" nell'intento di consolidarne "il ruolo strategico nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire" ;

- con determinazione n. 152/A2000B/2022 del 14.07.2022 " Lr. 11/2018, D.G.R. n. 23-5334/2022, Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione" la Direzione regionale Cultura e Commercio ha approvato fra l'altro, nell'Allegato A Parte IV (Contributi agli Enti Partecipati, sottoposti al controllo della Regione Piemonte o dello Stato) artt. 24 e 25, le disposizioni relative al sostegno degli Enti e organismi di diritto privato – comunque denominati – partecipati o sottoposti al controllo della Regione, a cui la stessa può riconoscere un contributo per

la realizzazione di specifici progetti da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, che autorizza la stipulazione di apposite convenzioni, e che sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle attività, corredato del bilancio preventivo, approvati dall'organo statutariamente competente, nonché il programma delle attività che compongono il progetto e il corrispondente schema economico previsionale;

- in tale ambito l'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea" rappresenta un prestigioso punto di riferimento per l'arte contemporanea in Italia e a livello internazionale ed è partecipata e sostenuta dalla Regione. L'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea" persegue l'obiettivo di accrescere il ruolo del Museo quale elemento di attrazione per un turismo culturale internazionale mediante la valorizzazione del patrimonio culturale con un impatto di lunga durata sul territorio, capace di attirare sempre più un'utenza ampia, diversificata e in crescita;

- l'Associazione culturale "Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea" ha provveduto, con nota del 18.7.2022, ad inviare alla Regione Piemonte la documentazione richiesta dall'art. 24 (Parte IV-Contributi agli Enti Partecipati, sottoposti al controllo della Regione Piemonte o dello Stato) dell'allegato alla citata Determinazione n. 152/A2000B/2022 del 14.07.2022, presentando le linee progettuali per il triennio 2022/2024 ed il Progetto, per l'anno 2022, recante il titolo "Arte e Archivi Contemporanei III", cui corrisponde un costo complessivo pari a Euro 3.397.229,00;

- le linee progettuali triennali e il progetto per l'anno 2022 di cui alla presente convenzione comprovano il ruolo strategico del suddetto Ente nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, come esplicitamente affermato dal richiamato Programma Triennale della Cultura;

- per le ragioni sopra esposte la Giunta Regionale con D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022, ha fra l'altro stabilito di:

a) approvare le linee progettuali per il triennio 2022/2024 dell'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea";

b) approvare e sostenere il progetto per l'anno 2022, primo anno del triennio 2022/2024, dell'Associazione, denominato "Arte e Archivi Contemporanei III";

c) riconoscere all'Associazione per il progetto per l'anno 2022 di cui alla lettera b), un contributo di Euro 1.979.000,00;

d) autorizzare la competente Direzione regionale Cultura e Commercio a disciplinare il rapporto con l'Associazione tramite specifica convenzione per il triennio 2022/2024, comprensiva del progetto per l'anno 2022;

e) stabilire che l'assegnazione del contributo per le annualità successive al primo anno della triennalità 2022/2024 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

i. l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2023 e 2024 del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato del relativo bilancio preventivo, secondo le modalità stabilite all'art. 24 (Adempimenti annuali degli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione o dello Stato e beneficiari di un contributo discendente da stipula di convenzione) dell'Allegato alla sopra citata DD n. 152/A2000B del 14.07.2022;

ii. la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo dell'Associazione, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente;

iii. l'avvenuta verifica, da parte del competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;

iv. la verifica della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale;

f) dare atto che il contributo sarà corrisposto all'Associazione secondo le modalità di cui all'art. 25 (Rendicontazione del contributo agli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione o dello Stato) dell'Allegato alla sopra citata DD n. 152/A2000B del 14.07.2022.

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA

la Regione Piemonte, qui appresso detta semplicemente *Regione*, rappresentata dal Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione Regionale Cultura e Commercio, dott. Marco Chiriotti, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede regionale di Via Bertola n. 34, in Torino,

E

l'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea" qui appresso detta semplicemente *Associazione* (Codice fiscale 04848010015) rappresentata dal Presidente pro-tempore, Dott.ssa Francesca Lavazza, e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Associazione, in Piazza Mafalda di Savoia, a Rivoli;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

la premessa costituisce parte integrante della presente convenzione;

Art. 1

(Finalità)

1.1 La Regione, in ossequio alle linee programmatiche regionali contenute nel Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022-2024 per le finalità di cui alla l.r. n. 11/2018 e in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022, approva le linee progettuali dell'Associazione per il triennio 2022/2024 e interviene a sostegno del progetto "Arte e Archivi Contemporanei III" per l'anno 2022, primo anno del triennio, con un contributo di Euro 1.979.000,00.

Art. 2
(Modalità)

2.1 L'Associazione, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, realizza il progetto per l'anno 2022, denominato "Arte e Archivi Contemporanei III", corredato del relativo preventivo economico, entrambi allegati alla presente convenzione, di cui fanno parte integrante e sostanziale.

2.2 L'Associazione in particolare:

- a) realizza le attività progettuali per l'anno 2022 nei modi e nei tempi stabiliti nel documento allegato alla presente Convenzione,
- b) comunica alla Regione le eventuali significative variazioni o integrazioni che si rendesse necessario apportare, anche nel corso dell'anno, a tale programma progettuale, che dovranno essere debitamente motivate e previamente autorizzate mediante parere favorevole espresso con lettera formale dalla competente Struttura dirigenziale.

2.3 L'Associazione è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. L'Associazione resta, altresì, l'unica responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo alle attività progettuali oggetto di convenzione.

2.4 L'Associazione adotta tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività progettuale ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008.

2.5 L'Associazione persegue la maggiore autosufficienza possibile sia nella gestione sia nell'autofinanziamento, fermo restando l'introito della contribu-

zione massima fissata dalla Regione ed esclusivamente destinato alla realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente convenzione.

Art. 3

(Intervento della Regione)

3.1 Per l'anno 2022, la Regione assegna all'Associazione un contributo pari a Euro 1.979.000,00 e finalizza il proprio intervento al sostegno delle attività relative al Progetto "Arte e Archivi Contemporanei III" individuate nell'allegato alla presente convenzione.

3.2 Competono alla Regione le funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.

3.3 L'assegnazione del contributo per le annualità successive al primo anno della triennalità 2022/2024 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

a) l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2023 e 2024 del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato del relativo bilancio preventivo, secondo le modalità stabilite all'art. 24 (Adempimenti annuali degli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione o dello Stato e beneficiari di un contributo discendente da stipula di convenzione) dell'Allegato alla sopra citata DD n. 152/A2000B del 14.07.2022;

b) la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo dell'Associazione, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente;

c) l'avvenuta verifica, da parte del competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;

d) verifica della sufficiente disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

Art. 4

(Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo)

4.1 Il contributo di Euro 1.979.000,00 viene liquidato, dietro presentazione di formale richiesta dell'Associazione, in due quote: un anticipo della somma assegnata, pari a Euro 734.500,00, e un saldo sino all'importo restante del contributo, pari a Euro 1.244.500,00.

4.2 La quota di anticipo viene liquidata successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo e posteriormente alla stipulazione della presente convenzione.

4.3 Al termine della realizzazione del Progetto previsto dalla convenzione, e comunque entro un periodo di giorni trenta decorrenti dalla data di approvazione del bilancio di esercizio statutariamente prevista, ai fini della liquidazione della quota a saldo del contributo regionale, l'Associazione è tenuta a presentare quanto stabilito nella disposizione di cui all'art. 25 (Rendicontazione del contributo agli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione o dello Stato) dell'Allegato A della richiamata Determinazione n. del 152/A2000B del 14.07.2022.

a) bilancio consuntivo dell'ente, in formato europeo, approvato dall'organo statutariamente competente, corredato del relativo verbale di approvazione e della documentazione accessoria di riferimento,

b) prospetto riepilogativo dei costi effettivamente sostenuti in relazione all'attività oggetto della presente convenzione, redatto per macro voci di costo secondo il modello messo a disposizione dal Settore regionale competente per materia, approvato dall'organo statutariamente competente. Tale prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante, riporta le stesse voci di spesa indicate nello schema economico previsionale di cui all'art. 2.1 della presente convenzione. Il prospetto deve essere approvato dall'organo statutariamente competente contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo di cui alla lettera a) e deve essere oggetto di specifica asseverazione redatta secondo il modello fornito dal Settore regionale competente per materia e rilasciata, da una società esterna all'ente, abilitata alla certificazione dei bilanci o da un professionista esterno al medesimo organismo, iscritto nel Registro dei Revisori legali ai sensi del decreto legislativo n. 39/2010;

c) dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata di eventuale rassegna stampa e di eventuali motivazioni in merito a lievi difformità di svolgimento delle iniziative rispetto a quelle programmate.

4.4 L'importo del contributo regionale assegnato va interamente impiegato per sostenere le spese relative al progetto oggetto della convenzione. Le eventuali modifiche del progetto finanziato, finalizzate a consentire il totale utilizzo del contributo regionale, sono ammissibili nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2.2, lett. b), della presente convenzione. Il precitato prospetto riepilogativo dei costi può presentare un eventuale scostamento nella misura massima del dieci per cento (10%) tra il totale dei costi preventivati e quelli esposti a consuntivo. Qualora la rendicontazione evidenziasse un utilizzo parziale del contributo regionale con uno scostamento in diminuzione dei costi esposti a consuntivo superiore al dieci per cento rispetto a quelli preventivati o emergessero spese non coerenti con quelle per cui il sostegno regionale è stato concesso, la competente Struttura dirigenziale provvederà alla revoca delle somme non spese o considerate non ammissibili.

4.5 L'Associazione deve tenere agli atti tutti i documenti di spesa con validità fiscale riferiti alle spese indicate nel relativo prospetto riepilogativo di cui al punto 4.3, lettera b). Tale documentazione può essere richiesta in visione dal Settore competente per l'effettuazione di eventuali verifiche.

4.6. La liquidazione di ciascuna delle due quote di cui al comma 1 è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come attualmente modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

4.7 L'inosservanza del termine di cui al punto 4.3 salvo diversa disposizione di legge correlata all'evoluzione dell'epidemia Covid-19, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

Art. 5

(Evidenza dell'intervento pubblico)

5.1 L'intervento della Regione Piemonte deve essere evidenziato anche attraverso l'apposizione del marchio ufficiale dell'Ente e la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Piemonte".

Art. 6

(Durata e recesso)

6.1 La presente Convenzione ha durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione della medesima ed è valida sino al 31.12.2024, fatta salva l'osservanza degli adempimenti amministrativi di cui all'art. 4.3.

6.2 L'Amministrazione regionale potrà recedere unilateralmente dalla convenzione per inadempienza agli impegni assunti o per motivi di interesse pubblico.

6.3 L'Associazione potrà recedere anticipatamente dalla Convenzione previa comunicazione scritta.

Art. 7

(Modifiche)

7.1 Eventuali modifiche alla presente Convenzione concordate fra le parti dovranno essere redatte esclusivamente per iscritto.

Art. 8

(Registrazione)

8.1 La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – titolo I del T.U. del D.P.R. 26.4.1986, n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

Art. 9

(Spese)

9.1 Tutte le spese eventuali inerenti e conseguenti il presente atto, attuali e future (bollo, diritti, ecc.) sono a carico dell'Associazione.

Art. 10

(Validità)

10.1 La presente Convenzione, oltre che per l'Amministrazione regionale, sarà valida solamente per l'Associazione e quindi è esplicitamente escluso che ad essa subentri in qualsiasi forma, conduzione e modo, altro Ente per qualsiasi ragione.

10.2 Qualora il Presidente dell'Associazione sia sostituito, per qualsiasi motivo o ragione, con altro Presidente, quest'ultimo si intende obbligato, per il solo fatto di ricoprire tale carica, ad osservare tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

Art. 11

(Trattamento dei dati personali)

12.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e dalla Legge n. 160/2019 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018.

Art. 12

(Norme finali)

12.1 Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alla legislazione vigente.

12.2 Il Foro competente in caso di controversia sarà quello di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Piemonte

Il Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione Regionale Cultura e Commercio

Dott. Marco Chiriotti

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Il Presidente pro-tempore dell'Associazione Culturale

“Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea”

Dott.ssa Francesca Lavazza

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Allegati

- a) Linee progettuali per il triennio 2022/2024 e Progetto per il 2022
- b) Bilancio preventivo relativo alle attività progettuali oggetto di convenzione per l'anno 2022.



MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

Piazza Mafalda di Savoia - 10098 Rivoli (Torino) - Italia
tel. +39/011.9565222 – 9565280

e-mail: info@castellodirivoli.org – www.castellodirivoli.org

Progetto “Arte e Archivi Contemporanei III” del Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea per il 2022 in Convenzione con la Regione Piemonte

Rivoli, 26 giugno 2022

INDICE

I.	Macro Area I – Progettualità triennio 2022/2024	pag. 3
II.	Macro Area II – Programma dettagliato. Attività in convenzione anno 2022	pag. XX
A)	ATTIVITA' 2022 RIVOLTA AL PUBBLICO SVOLTA IN PRESENZA FISICA O CON MODALITA' A DISTANZA	pag. 7
A.1	ATTIVITÀ ESPOSITIVA – MOSTRE TEMPORANEE	pag. 7
A.1a	Mostre temporanee inaugurate nell'anno precedente che proseguono nell'anno 2022	pag. 7
A.1b	Mostre temporanee nuove che si inaugurano nell'anno 2022	pag. 11
A.2	ATTIVITA' DI RICERCA E PUBBLICAZIONI	pag. 18
A.3	ATTIVITÀ COLLATERALI ALLE MOSTRE TEMPORANEE E ALLA COLLEZIONE	pag. 19
A.4	LA COLLEZIONE	pag. 22
A.5	ATTIVITA' DIPARTIMENTO CRRI – CENTRO DI RICERCA DEL CASTELLO DI RIVOLI	pag. 23
A.6	ATTIVITA' ESPOSITIVA VIRTUALE – COSMO DIGITALE / Progetto collaterale del CRRI	pag. 26
B)	ATTIVITA' PARTECIPATIVE AL MUSEO E DI RADICAMENTO NEL TERRITORIO DIPARTIMENTO EDUCAZIONE E UFFICIO RELAZIONI ESTERNE	pag. 28
B.1	PROGETTI E ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO EDUCAZIONE E FORMAZIONE	pag. 28
B.2	ATTIVITA' E VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO DI RIVOLI – RESIDENZA SABAUDA E DEL PATRIMONIO STORICO DEL MUSEO	pag. 36
B3	RELAZIONI ESTERNE: EVENTI PRIVATI E MANIFESTAZIONI - COLLABORAZIONI CON ISTITUTI DI RICERCA E UNIVERSITA' - SVILUPPO DEL TERRITORIO - SOCIAL MEDIA	pag. 38

I. Macro Area I - Progettualità triennio 2022/2024

I.1 Unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale

Considerato un punto di riferimento per l'arte contemporanea in Italia e a livello internazionale, il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea è un centro per la creatività, la ricerca, l'educazione e lo sviluppo della cultura che ha saputo nel tempo affermare il proprio unico posizionamento in virtù di una importante e crescente Collezione, in particolare dedicata all'Arte povera, e di attività di valorizzazione ed espositive realizzate attraverso un lavoro curatoriale e didattico di altissima e riconosciuta qualità.

L'Ente, controllato dalla Regione Piemonte che ne è Socio Fondatore, è una Associazione Culturale legalmente riconosciuta, avente personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 12 del C.C in forza di provvedimento della Regione Piemonte n. 22-44132 del 28 maggio 1985.

Dal 1997, il Castello di Rivoli fa parte del sito seriale delle residenze sabaude, riconosciuto patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

Inoltre, il Castello di Rivoli è dal 2011 riconosciuto dal Miur quale Ente di Formazione per il personale della scuola.

La presenza di importanti Collezioni storiche di opere di **Arte povera** è un tratto assolutamente unico del Castello di Rivoli, capace di attirare l'attenzione di visitatori e studiosi da tutto il mondo. Più attività di valorizzazione vengono costantemente organizzate intorno all'Arte povera, promuovendo nuovi e più inclusivi modelli di lettura e interpretazione delle opere.

Nel triennio 2022-2024 prosegue la visione del Castello di **Slow Museum**, secondo un concetto nato ispirandosi alla cultura locale che vede l'istituzione sempre più radicata nel proprio territorio e nel contesto locale, sebbene aperta a riflettere sugli sviluppi della cultura contemporanea mondiale nei contesti in transizione sia in conseguenza al cambiamento climatico, sia in reazione alle guerre che nel corso dell'anno 2022 sono emerse in Europa e nel mondo. Questo orientamento porta il Museo a sviluppare un'attività e un programma assolutamente unici in Italia che lo rende capace di essere spesso capofila a livello mondiale.

I.2 Storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti

Il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea è nato grazie alla volontà della Regione Piemonte e ne è emanazione diretta. L'ideazione di un museo d'arte contemporanea capace di offrire un'ampia attività di programmi, raccogliere nel tempo una collezione di arte contemporanea e, attraverso queste due principali linee di azione, valorizzare, secondo un modello che non esisteva, l'ingente valore culturale dello storico edificio disegnato da Filippo Juvarra nel XVIII secolo, si deve alla lungimiranza della Regione Piemonte. L'inaugurazione del Museo il 18 dicembre 1984 con la mostra *Ouverture*, curata dal primo Direttore del Museo Rudi Fuchs, è avvenuta grazie all'intervento diretto regionale.

Come dichiarato nello stesso statuto iniziale del Museo, redatto il 6 maggio 1985, il progetto culturale del Castello di Rivoli "mira ad accrescere il patrimonio artistico culturale della Regione Piemonte. La Regione è il principale Socio Fondatore Pubblico, insieme alla Provincia di Torino e alla Città di

Torino.” In conclusione, il Castello di Rivoli opera dal 1984 grazie principalmente ai contributi e alla quota associativa della Regione Piemonte.

Nel triennio, si intende proseguire questa relazione di eccellenza, accrescendo il ruolo del Castello di ambasciatore culturale della Regione Piemonte in Italia e all'estero. Un esempio sarà dato dall'organizzazione di mostre di opere della collezione presso altre istituzioni all'estero.

I.3 capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzia l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali

L'attività prevista nel corso del triennio 2022-2024 in convenzione con la Regione Piemonte, in seguito agli anni 2020 e 2021 caratterizzati dalla necessità di fare fronte alla emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19 e alla conseguente riduzione delle risorse e delle partecipazioni in presenza, è improntata a **sviluppare la ripresa delle attività museali con progetti che prediligono il coinvolgimento degli altri soggetti operanti nell'ambito dell'arte, con uno sguardo alla crescita territoriale e di indiscussa rilevanza per la collettività generale.**

Il Museo intende confermare le numerose collaborazioni con altri enti, accrescendo inoltre le proprie **attività di coprogettazione** in modo da costruire **una rete di relazioni sempre più ampia**. Tra gli enti locali, il Museo continuerà a collaborare con Accademia Albertina, Rivoli Musica, il Salone del Libro, il Politecnico di Torino, Terra Madre, Torino Danza, Torino Film Festival, Biennale della Tecnologia, Club Silenzio, le OGR e la Fondazione CRC.

Inoltre, il Castello continuerà ad essere tra i protagonisti della Torino Art Week, offrendo programmazioni in sinergia con altri enti, tra cui Artissima, GAM, MAO, Pinacoteca Agnelli, Fondazione Sandretto, Fondazione Merz.

La fruttuosa collaborazione con la Fondazione CRC, nel triennio verrà ampliata diventando modello per altre collaborazioni sul territorio regionale, nell'intento di promuovere la presenza dell'arte contemporanea a livello capillare rendendo accessibile a più pubblici.

Inoltre, la recente apertura a Torino della sede delle Gallerie d'Italia (grazie alla partnership con Intesa Sanpaolo) sarà l'occasione per approfondire la relazione con l'ente e ideare nuove attività di conferenze e di valorizzazione delle collezioni del Castello attraverso attività espositive coprogettate per gli spazi della sede in Piazza San Carlo.

Il progetto per il triennio mantiene la centralità delle collaborazioni con il **Comune di Torino**, per il progetto Luci d'Artista, e con il **Comune di Rivoli** attraverso numerose attività espositive e la valorizzazione della Collezione Cerruti. Si intende anche proseguire con **Abbonamento Musei Piemonte Val d'Aosta**.

Per il triennio, il Museo intende ampliare la già ricca rete di **collaborazioni internazionali**, sia attraverso il prestito di importanti opere dalla Collezione permanente, sia attraverso la **coprogettazione di nuove mostre, cataloghi e convegni internazionali**.

I.4 Alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre fonti di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale

Il programma triennale 2022-2024 proseguirà l'alta qualità della specifica linea di

progettualità del Castello proponendo iniziative relative all'arte e alla cultura contemporanea con mostre, attività partecipative, attività di ricerca e di sinergia con altri attori del territorio, ponendo attenzione all'idea di uno sviluppo sostenibile, alle nuove economie e continuando a promuovere la conoscenza del territorio in cui opera e della ricca cultura che lo connota. In particolare, si intende collegare il passato ecologico, materico ed energetico dell'Arte povera con le ricerche artistiche locali e internazionali più avanzate discendenti da una riflessione sulla rivoluzione digitale e conseguente smaterializzazione dell'esperienza contemporanea. Pertanto ogni anno del triennio focalizzerà almeno un'attività su un artista dell'Arte povera e una mostra o attività tematica sulle nuove forme d'arte dei giovani. Nel 2022 sono esposte al Castello opere di Luciano Fabro, Mario Merz, Gilberto Zorio, e in prestito presso altre sedi anche opere degli altri artisti dell'Arte povera. Nel 2023 il programma prevede una mostra dedicata a Michelangelo Pistoletto e nel 2024 verrà individuato un ulteriore focus, possibilmente Marisa Merz.

L'unicità e la pluralità delle proposte nel triennio che indagano la relazione con il tema dello sviluppo sostenibile inizia nel 2022 con la mostra dedicata a Olafur Eliasson, per proseguire nel 2023 e nel 2024 con i programmi di COMP(HOST).

I programmi degli anni 2023-2024 verranno sviluppati in relazione alle risorse disponibili, e saranno elaborati nel rispetto delle linee guida indicate nella Lettera dell'Assessore alla Cultura del 30.05.2022 avente oggetto: L.r. 11/2018 art.6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022-2024.

I.5 Idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente

La programmazione per il triennio mira all'accrescimento del pubblico, sviluppando una programmazione **sia locale sia globale**, attenta alla **promozione del Piemonte nel mondo** e al contempo **alla valorizzazione delle risorse culturali locali**. Il programma prosegue pertanto la missione di accrescere il ruolo del Museo quale punto di riferimento nel mondo per l'arte contemporanea e farne sempre più elemento di attrazione per un turismo culturale internazionale e per un turismo anche rivolto alla storia del luogo quale importante residenza sabauda.

Tra le molteplici attività in programma, saranno organizzate dal Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli visite alla Collezione Permanente e alle mostre in corso, percorsi tematici, lezioni illustrate, laboratori e workshop al Museo, presso le scuole e online. Il formato digitale è il più recente progetto sul quale il Dipartimento è al lavoro, mirando al raggiungimento di un potenziale pubblico digitalizzato, vasto e localizzato anche in aree lontane dal Museo.

II. Macro Area II – Programma dettagliato. Attività in convenzione anno 2022

II.1 Unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale

Cardine principale dell'attività museale, accanto a quella educativa, è la **programmazione delle mostre**. La loro articolazione che integra una visione internazionale e una costante valorizzazione dei talenti emergenti e storici presenti sul territorio, è una caratteristica unica del Castello di Rivoli.

La programmazione del 2022 include mostre inaugurate nella seconda metà del 2021, che sono state prolungate al fine di permettere a un nuovo pubblico, di ritorno dopo la Pandemia, di averne esperienza (*A.B.O. Theatron. L'Arte o la Vita; Otobong Nkanga. Corde che si arricciano attorno alle montagne; Espressioni: Agnieszka Kurant ed Espressioni: Bracha L. Ettinger*).

Nel 2022 si è aperta la nuova mostra **ESPRESSIONI CON FRAZIONI**, mostra che indaga varie forme di "espressionismi" intesi quali linguaggi le cui varie declinazioni sono conseguenza delle rivoluzioni tecnologiche e scientifiche accadute nel corso della storia umana, dalle pitture rupestri a oggi. La mostra include capolavori della storia dell'arte (da **Giacomo Balla**, 1871-1958, a **Francis Bacon**, 1909-1992) e numerose nuove produzioni artistiche e progetti "focus", tra cui nuove opere di artisti internazionali quali **Marianna Simnett** (Londra, 1986), **Grada Kilomba** (Lisbona, 1968), **Richard Bell** (Charleville, Australia; 1953). Più artisti piemontesi sono inclusi in mostra, dando ampio rilievo ad alcuni tra i migliori talenti del territorio: **Michelangelo Pistoletto** (Biella, 1933), **Guglielmo Castelli** (Torino, 1986), **Irene Dionisio** (Torino, 1986), **Alice Visentin** (Cirié, TO, 1993). Quale pioniere dell'Arte povera, di Pistoletto sono presenti opere che valorizzano le Collezioni, oltre a nuovissime opere presentate in anteprima. I giovani artisti Castelli, Dionisio e Visentin hanno accolto l'invito del Museo a realizzare nuove opere, confermando l'importante ruolo del Castello di centro di produzione culturale.

Tra i capolavori in mostra è anche l'opera digitale e fisica NFT *Human One*, 2021, di **Beeple** (**Mike Winkelmann**, Fond du Lac, 1981), l'artista che nel 2021 ha lanciato gli NFT: la sua opera è esposta in un museo per la prima volta a livello mondiale, posizionando il museo ancora una volta all'avanguardia delle ricerche più innovative e permettendo agli artisti locali di vedere e comprendere in maniera diretta questo nuovo settore dell'arte contemporanea. Nel suo insieme, *Espressioni con frazioni* indaga l'espressione umana in un'epoca fratturata e anche caratterizzata da soggetti collettivi e trasversali.

In autunno 2022 è prevista la grande mostra di **Olafur Eliasson** (Copenaghen, 1967), artista contemporaneo interessato al cambiamento climatico e alla percezione, che pone gli spettatori al centro della propria indagine artistica in complesse installazioni luminose e "climatiche". Utopica e sottilmente rivoluzionaria, la pratica di Eliasson unisce la memoria dell'incontro con la natura alle ampie diramazioni della ricerca scientifica e del pensiero ecologico per immaginare un futuro felice per il pianeta e la società. Artista ormai riconosciuto a livello mondiale, Eliasson aveva tenuto la sua prima mostra museale in Italia proprio al Castello di Rivoli nel 1999. Il Museo è inoltre l'unico in Italia a custodire in Collezione diverse sue opere. In questo modo, la mostra rafforza il patrimonio artistico della nostra Regione. La mostra è realizzata in collaborazione con Palazzo Strozzi a Firenze. Il progetto, inclusa la pubblicazione che lo accompagna, si svolge a partire da una profonda attenzione alla sostenibilità che, dalla scelta di limitare al massimo l'uso del cartongesso,

arriva a promuovere l'uso di carte riciclate e inchiostri vegetali per il catalogo.

Un tratto assolutamente unico della programmazione del Castello è la sua capacità di rispondere in tempo reale alle gravi urgenze che definiscono il nostro presente. La drammatica realtà della guerra in Ucraina è stata affrontata dal Museo attraverso il programma collaterale **Lettera dal fronte**, a cura dell'artista ucraino **Nikita Kadan** (Kiev, 1982). Grazie a questo progetto, sono state presentate al pubblico opere video di importanti artisti ucraini, in molti casi realizzate a ridosso del periodo della guerra.

II.2 Storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti

Nel 2022, il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea realizza molteplici attività e programmi grazie al contributo diretto della Regione Piemonte e continua ad accrescere il patrimonio regionale attraverso la Collezione. Oltre alle acquisizioni effettuate grazie alla vincita di competitivi bandi ministeriali, agli acquisti fatti grazie al contributo di Fondazione CRT per l'Arte Moderna e Contemporanea, e alla generosità di donatori privati, la Collezione quest'anno è cresciuta grazie al contributo degli Amici del Museo, che nello specifico ha permesso l'acquisizione dell'opera di Patrizio Di Massimo (Jesi, 1983) *Il Ciclo de la Risalita*, 2021. L'opera è a sua volta testimonianza di una duplice e importante relazione sviluppata dal Castello con il territorio: nata per la risalita meccanizzata del Comune di Rivoli, l'opera è stata realizzata grazie a un workshop organizzato con gli studenti dell'Accademia Albertina di Torino.

II.3 Capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzia l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali

Dal punto di vista della collaborazione con altri enti locali, il Museo diventa sempre di più nell'anno 2022 un centro nevralgico capace di attivare e professionalizzare realtà del territorio, come le attività con Rivoli Musica, il Salone del Libro, Terra Madre, Torino Danza, Torino Film Festival, Biennale della Tecnologia, Club Silenzio, le OGR, Le Gallerie d'Italia e The Phair.

Ulteriore esempio di collaborazione è anche il progetto di commissione di quattro grandi opere sul territorio cuneese di tre artisti internazionali (**Olafur Eliasson**, **Otobong Nkanga** e **Susan Philipsz**) e un grande artista del Piemonte protagonista dell'Arte povera (**Michelangelo Pistoletto**), realizzate grazie alla collaborazione con la Fondazione CRC presso il Castello di Grinzane Cavour, a Brà, Cuneo e a Mondovì.

Il Museo aderisce nel 2022 a nuove reti locali quali il Distretto Diffuso della Collina morenica (Rivoli, Rosta, Buttigliera Alta e Villarbasse) e sviluppa collaborazioni storiche quali quella con il Politecnico di Torino, il Salone del Libro, l'Accademia Albertina, la Precettoria di San Antonio di Ranverso, Fondazione Ordine Mauriziano e Artissima.

Nell'anno 2022 il Museo incrementa le collaborazioni con il **Comune di Torino**, attraverso la collaborazione scientifica al progetto Luci d'Artista, con il **Comune di Rivoli** attraverso numerose attività quali l'allestimento di parte della mostra *Espressioni* nella Casa del Conte Verde e l'attività di valorizzazione di importanti collezioni quali la Collezione Cerruti che si trova nel territorio di Rivoli, oltre alla attivazione della Summer School, e con **Abbonamento**

Musei Piemonte Val d'Aosta, realizzando infine attività anche a Biella e nelle Langhe (grazie alla collaborazione con la Fondazione CRC a Cuneo, Alba, Grinzane Cavour, Bra e Mondovì). Aumenta nel 2022 anche la capacità di fare sistema attraverso collaborazioni con le OGR a Torino (grazie alla collaborazione con la Fondazione CRT) e le Gallerie d'Italia (grazie alla partnership con Intesa Sanpaolo).

Le collaborazioni internazionali includono il prestito di importanti opere della Collezione permanente a mostre in musei internazionali tra i quali il Metropolitan Museum di New York e il Peggy Guggenheim Museum di Venezia, attività che valorizzano il patrimonio delle Collezioni.

La capacità di fare sistema con altri soggetti e di co-progettare è inoltre esemplificata attraverso le collaborazioni con Villa Arson, Nizza, per il progetto della mostra e del catalogo scientifico dedicato ad Otobong Nkanga; Palazzo Strozzi, Firenze, per la mostra di Olafur Eliasson; la Biennale di Istanbul per il citato progetto di Renato Leotta.

II.4 Alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre fonti di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale

Il contributo della Regione Piemonte permette al Castello di sviluppare una programmazione culturale di altissimo livello. Il contributo è dedicato a realizzare progetti nella sede del Museo stesso, a servire la propria comunità locale offrendo anche opportunità di lavoro e collaborazione con il Museo a diversi piccoli operatori del territorio stesso. È possibile pertanto affermare che il contributo della Regione Piemonte alle attività in convenzione ha un effetto moltiplicatore importante per il territorio stesso. più linee di azione

Per implementare al meglio la programmazione e renderla sostenibile, il Castello si impegna in azioni di **fund-raising**. Esse sono dedicate a portare fondi capaci di generare ulteriori attività, si all'interno del Museo sia nel contesto locale.

L'alta qualità della programmazione culturale del Castello di Rivoli è stata confermata da importanti riconoscimenti a livello statale, tra cui la vittoria di alcuni **Bandi ministeriali** che hanno permesso la realizzazione di specifici progetti e l'accrescimento della Collezione permanente. Dopo aver vinto nel 2021 il PAC Piano Arte Contemporanea, bando promosso dalla Direzione Generale Arte e Creatività del MIC, che ha permesso la produzione ed acquisizione di una grande nuova opera dell'artista Otobong Nkanga, esposta nella mostra omonima, nel 2022 il Castello ha vinto il Bando Italian Council, Edizione X. Questo ulteriore riconoscimento premia il progetto di virtuosa sinergia culturale che promuove il locale a livello internazionale presentato dal Castello di Rivoli. Il progetto prevede la produzione di una nuova opera dell'artista piemontese Renato Leotta (Torino, 1982), e la sua immediata valorizzazione internazionale. Il prestigio del Castello ha infatti aperto la strada all'invito a Leotta da parte della Biennale di Istanbul, dove l'opera verrà presentata in anteprima. La vittoria del Bando riconosce anche la precisa identità delle Collezioni del Castello di Rivoli rispetto al territorio, in quanto l'opera diventerà parte del patrimonio permanente del Museo.

Per *ESPRESSIONI CON FRAZIONI*, i riconoscimenti ottenuti dal Castello hanno incluso il supporto economico ricevuto dal Queensland Government attraverso Arts Queensland, e

Australia Council, organismo di finanziamento e consulenza per le arti dell'Australian Government.

Ulteriori attività di fund-raising sono volte alla ricerca di **contributi da privati** su progetti specifici.

Il Gruppo degli **Amici del Castello** rappresenta inoltre un importante strumento di sostegno, oltre a costituire un solido strumento di promozione delle attività del Museo, mettendolo in relazione con persone della società civile interessate all'arte contemporanea e alla cultura.

L'alta qualità dei progetti del Castello di Rivoli è riconoscibile anche attraverso progetti che privilegiano l'idea di produzione di impatti di lunga durata sul territorio.

Per esempio, la pluriennale collaborazione con **l'Accademia Albertina**, con il coinvolgimento di studenti tanto nella produzione delle mostre, quanto nella loro valorizzazione attraverso conferenze e workshop, è indice della volontà del Museo di produrre un impatto su Torino e il Piemonte, nutrendo le energie dei giovani creativi. Nel 2022, è previsto il progetto di ricerca sull'arte contemporanea afghana e di formazione di giovani artisti italiani iscritti all'Accademia, grazie alla residenza d'artista di **Rahraw Omarzad**. Il Museo ha sponsorizzato presso il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero della Cultura l'artista, ottenendone l'evacuazione dall'Afghanistan dopo i tumultuosi eventi dell'agosto 2021. Il progetto focus di Rahraw Omarzad rientra nel programma *ESPRESSIONI CON FRAZIONI*.

Il programma del **Centro di Ricerca CRR** nel 2022 prevede la prosecuzione degli studi sull'opera del fotografo piemontese **Paolo Pellion di Persano** (Castagneto Po, 11 febbraio 1947 – 16 ottobre 2017) e il completamento **dell'archiviazione delle mostre del Castello di Rivoli dal 1984 a oggi** oltre a organizzare due workshop per la **formazione di mediatori culturali capaci di tradurre l'arte contemporanea a pubblici sempre più vasti e non specialisti**, sul tema della Educazione artistica e la formazione di guide ed educatori. I workshop proseguiranno nel triennio 2022-2024 al fine di professionalizzare figure nel territorio anche dal punto di vista dell'attività registrariale e di archiviazione delle collezioni, al fine di aumentare la competitività dell'intero sistema piemontese.

Nell'ambito del **CRR (Centro di Ricerca Castello di Rivoli)**, il museo prosegue l'impegno e la vocazione a sviluppare negli anni a venire il Centro di archivio, studio e formazione con l'ambizione di arrivare a realizzare il centro di perfezionamento più importante al mondo per l'Arte contemporanea, in collegamento con importanti università e centri di ricerca internazionali. Prosegue a tale riguardo nel 2022 l'attività di partnership con istituzioni analoghe internazionali.

Si collaborerà con il Comune di Rivoli per sviluppare progetti integrati per la nuova sede di **Villa Melano** in previsione del completamento della ristrutturazione. Con lo sviluppo del CRR negli spazi di Villa Melano, attraverso apposita convenzione tra Regione Piemonte, Città di Rivoli e Castello di Rivoli, sarà nel tempo possibile sviluppare la vocazione di ricerca, produzione artistica e studio con residenze di artisti e studiosi, trasformando il Museo in una vera e propria cittadella dell'arte del futuro. Si prevede nel 2022 di firmare con la Città di Rivoli l'Accordo di programma su Villa Melano e di lavorare assieme a SCR e alla Città di Rivoli a predisporre e avviare i lavori del Primo Lotto.

Il **Dipartimento Educazione** con le sue Artenaute ha un fitto programma nell'anno 2022 e

prosegue la **Summer School**, capace di aiutare le famiglie lavoratrici durante l'estate attraverso attività coinvolgenti per i giovani al fine di sviluppare la loro creatività. L'anno 2022 vede anche l'inizio di un **nuovo percorso sperimentale di attivazione di attività educative online** capaci di divulgare nel mondo la conoscenza dell'Arte povera

II.5 Idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente

La progettualità tiene conto della necessità di attrarre un'utenza ampia, diversificata e in crescita.

Le attività svolte per avvicinare il pubblico nel 2022 comprendono varie linee di azione.

Per ogni mostra, il **Dipartimento Curatoriale** sviluppa molteplici **programmi collaterali**, comprendenti conversazioni con gli artisti, giornate di studi, conferenze, presentazioni di cataloghi e visite speciali. Nel loro insieme, queste attività coinvolgono diversi tipi di pubblico, da quello specialistico, come nel caso delle giornate di studio, a quello ampio e generalista.

Per migliorare la comprensione delle opere e delle mostre allestite presso gli spazi fisici del Castello, ogni opera esposta, come nel caso della mostra *ESPRESSIONI CON FRAZIONI* è accompagnata da un **testo esplicativo** disponibile sia come testo a muro sia come informazione accessibile attraverso un QR code digitale, che comprende anche una **versione audio**. L'insieme di queste risorse è intenzionalmente rivolto a coprire le necessità di pubblici diversi. Tutti i materiali sono sempre disponibili anche in inglese, in modo da coinvolgere anche i turisti e il pubblico internazionale.

Le mostre in corso sono inoltre accompagnate dalla pubblicazione di **importanti cataloghi** in preparazione, caratteristici dell'attività del Museo e fiore all'occhiello a livello internazionale, che includono saggi curatoriali, schede sulle opere in mostra e immagini degli allestimenti, in modo da condividere con un pubblico accademico, specialistico o generalista i progetti espositivi. I cataloghi del Museo, oltre ad essere venduti nelle librerie nazionali e internazionali, sono anche distribuiti presso i bookshop dei Musei internazionali più importanti, e presenti nelle Biblioteche universitarie.

L'ufficio stampa e relazioni esterne del Museo promuove l'Istituzione e le sue attività, anche tramite i canali social.

In modo da raggiungere ulteriori pubblici, inclusi giovani o persone fisicamente distanti, il Museo porta avanti un progetto di digitalizzazione e **un nuovo sito internet** sarà disponibile entro l'anno. Oltre al descritto accesso alle mostre, il progetto comprende la digitalizzazione dell'intera Collezione, con la sistematizzazione digitale dell'archivio delle mostre dal 1984 a oggi nell'ambito delle attività del CRRI.

Inoltre, nel corso del 2022, proseguono le attività del **COSMO DIGITALE** con nuove opere digitali create appositamente per il sito del Museo.

Le numerosissime attività del **Dipartimento Educazione** nel 2022 continuano all'insegna del coinvolgimento di pubblici ampi e diversificati, attraverso una vasta offerta di attività e un'azione capillare sul territorio e non solo. Per il dettaglio delle attività di veda il capitolo B1 di questa relazione.

Attraverso questo percorso, l'obiettivo del Castello è quello di ribadire **l'unicità della propria identità tra i musei del 21° secolo**, definendosi quale luogo capace di **accogliere** e di generare il nuovo episteme digitale conseguente alla rivoluzione tecnologica, **rafforzando** al contempo l'esperienza del nostro mondo fisico e materiale, **essenza dell'arte**, ed in linea con il pensiero dell'Arte povera che caratterizza dalla nascita il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea.

Si evidenzia infine che le attività descritte nei capitoli seguenti sono realizzate grazie al contributo della Regione Piemonte.

A) ATTIVITA' 2022 RIVOLTA AL PUBBLICO SVOLTA IN PRESENZA FISICA O CON MODALITA' A DISTANZA

A.1. ATTIVITÀ ESPOSITIVA – MOSTRE TEMPORANEE

A.1a Mostre temporanee inaugurate nell'anno precedente che proseguono nell'anno 2022

ESPRESSIONI: Agnieszka Kurant. Crowd Crystal

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Beccaria Fino al 15 luglio 2022

Sede: Primo piano Castello, Sale 8, 9

All'interno della mostra Espressioni che caratterizza le attività del Museo negli anni 2021-2022, il Castello di Rivoli presenta il progetto personale dell'artista concettuale e interdisciplinare Agnieszka Kurant (Łódź, Polonia, 1978), *Crowd Crystal*.

Il titolo trae ispirazione dal concetto di "crowd crystals" che lo scrittore Elias Canetti introduce nel libro *Massa e potere* (1960). Nella sua ricerca, Kurant riflette sul potenziale insito in ciascuno di noi capace di influenzare il cambiamento sociale all'interno di una collettività, in particolare all'interno del mondo digitalizzato. L'artista analizza le trasformazioni dell'essere umano e il possibile futuro del lavoro e della creatività nella nostra epoca, mettendo in discussione il concetto di autorialità individuale e riflettendo sulla nozione di traccia, quale attualizzazione di impronta preistorica lasciata dai nostri antenati, che ciascuno lascia ora nel mondo digitale.

Crowd Crystal consiste in installazioni, dipinti e sculture in evoluzione. Le opere indagano l'impatto dei fenomeni di intelligenza collettiva in natura, nella cultura e nelle intelligenze non umane – dai batteri e altri organismi unicellulari fino all'intelligenza artificiale. Le opere inedite in mostra riflettono sulla quantificazione delle espressioni dei sentimenti e delle emozioni e sullo sfruttamento delle energie e del capitale sociale estratto dagli algoritmi predittivi nella nostra epoca contemporanea.

Le opere in *Crowd Crystal* reagiscono fisicamente ai cambiamenti nella società. I dipinti a cristalli liquidi *Conversions* (Conversioni, 2019-2021) utilizzano "data mining" per raccogliere gli stati d'animo dei manifestanti di tutto il mondo espresse attraverso i social media che provocano continui cambiamenti nell'aspetto delle opere d'arte, mostrando gli effetti dell'intelligenza collettiva nella società algoritmica e tecnologica contemporanea. In *Chemical Garden* (2021) l'artista indaga il rapporto tra digitale, biologico e minerale. L'opera consiste in complesse strutture cristalline simili a piante, create attraverso sostanze chimiche inorganiche: sali di metalli – rame, cobalto, manganese, cromo, ferro – che sono gli ingredienti dei moderni computer, la cui estrazione industriale porta alla devastazione di interi ecosistemi. Al contempo i giardini chimici nelle bocche idrotermali sul fondo del mare sono considerati un'origine plausibile della vita sulla terra.

Crowd Crystal presenta inoltre due sculture della serie *Post-Fordite* (2019-2020), costituite da quella che viene comunemente chiamata "Fordite" o "agata di Detroit", una formazione ibrida creata dall'accumulo e dalla fossilizzazione della vernice automobilistica nelle fabbriche abbandonate del mondo.

Il Castello di Rivoli produce infine l'opera inedita *Adjacent Possible* (Possibile adiacente, 2021), una serie di opere su pietra di Luserna che propongono una riflessione su possibili direzioni in cui la cultura umana avrebbe potuto evolversi o si sta attualmente evolvendo. Nello sviluppo di questo progetto, l'artista ha collaborato con gli scienziati sociali computazionali LeRon Shults and Justin Lane per applicare una rete neurale artificiale a un archivio di migliaia di fotografie

che riproducono le varie iterazioni di 32 segni grafici documentati nelle caverne Paleolitiche in Europa e in Asia dalla paleoantropologa Genevieve von Petzinger. Il progetto genera altri potenziali segni e forme di espressione come prodotti della soggettività collettiva. Nel corso dei secoli alcune pitture rupestri sono state colonizzate da batteri e funghi, sostituendo i pigmenti originali. Attraverso la collaborazione con biologi sintetici, l'artista realizza nuovi dipinti utilizzando pigmenti di colore contenenti batteri mutati con geni di coralli e meduse, nonché funghi e licheni come "pigmenti vivi".

ESPRESSIONI: Bracha L. Ettinger. Bracha's Notebooks

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Beccaria

In collaborazione con il CRRI, Centro di Ricerca del Castello di Rivoli

Fino al 27 febbraio 2022

Sede: Primo piano Castello, Sale 8, 9

All'interno del programma espositivo *Espressioni* che caratterizza le attività del Castello di Rivoli negli anni 2021-2022, il Centro di Ricerca del Castello di Rivoli (CRRI) in collaborazione con il dipartimento curatoriale del museo, organizza la prima mostra in un'istituzione italiana dedicata a Bracha L. Ettinger (Tel Aviv, 1948), la cui pratica artistica si intreccia con il suo lavoro e la sua ricerca di filosofa e psicanalista.

La pratica di Bracha L. Ettinger affonda le radici nel passato autobiografico dell'artista, nella storia dei genitori sopravvissuti all'Olocausto, e analizza i concetti di trauma, oblio, sguardo femminile e "matrixial" (matriciale), di spazio dell'inconscio e di passaggio dall'invisibile al visibile enfatizzando le proprietà dell'arte di curare e guarire l'individuo e la società. I suoi taccuini, come i suoi dipinti, sono caratterizzati da una dimensione in bilico tra astratto e figurativo ottenuta attraverso tratti finissimi nonché l'applicazione di strati di colore e la definizione di forme che creano un'atmosfera obliqua fra oscurità e luce e invitano lo spettatore a immergersi in un tempo intimo e spirituale.

In mostra è presentata una selezione di 5 dipinti e circa 50 quaderni utilizzati dall'artista per annotare le sue riflessioni, associazioni e appunti di lavoro, unendo fra loro parola e disegno. I quaderni, scritti in tre lingue (francese, inglese ed ebraico) e suddivisi tra quaderni annotati durante le sedute di terapia e quaderni d'artista, testimoniano la duplice attività di Bracha L. Ettinger e costituiscono un punto di vista privilegiato per approfondire la sua ricerca e il suo pensiero. I taccuini dell'artista sono esposti in una inedita e unitaria installazione nelle sale storiche del Castello di Rivoli tra cui la "Sala dei Putti Dormienti", decorata nel 1720 e destinata all'epoca a ospitare la camera del Re. Le vetrine in cui vengono presentati i quaderni sono allestite in dialogo con il soffitto affrescato, creando un percorso organico e consentendo ai visitatori di spostarsi liberamente per osservare più da vicino ciascun taccuino in un'atmosfera meditativa.

In occasione della mostra il Centro di Ricerca Castello di Rivoli (CRRI) riceverà da Bracha L. Ettinger i quaderni esposti e inizierà a organizzare la loro digitalizzazione, trascrizione, traduzione e ricerca. Questo materiale, dopo la mostra potrà essere consultato da studiosi e ricercatori di tutto il mondo presso il CRRI, la cui sede è collocata presso la Biblioteca del Museo. La mostra è accompagnata da una pubblicazione bilingue (italiano e inglese) con testi di Carolyn Christov-Bakargiev, Andrea Viliani e Marcella Beccaria una selezione di immagini dei quaderni.

Otobong Nkanga. Corde che si arricciano attorno alle montagne

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Beccaria

Fino al 30 giugno 2022

Sede: Terzo Piano Castello

In collaborazione con Villa Arson Nice

Il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea presenta la mostra personale dedicata a Otobong Nkanga (Kano, Nigeria, 1974), tra le più importanti artiste contemporanee internazionali la cui ricerca affronta temi urgenti legati alla crisi ecologica e ambientale, allo sfruttamento delle risorse e alla sostenibilità indagando le storie del colonialismo, le sue ripercussioni sul tessuto sociale e le nuove forme di arte materiale.

Nel 2017 l'artista ha partecipato alla mostra *L'emozione dei COLORI nell'arte* tenutasi al Castello di Rivoli e alla GAM di Torino in occasione della quale nella Manica Lunga ha esposto l'opera *Kolanut Tales: Slow Stain* (I racconti della noce di cola: macchia lenta, 2012-2017) successivamente entrata a far parte delle Collezioni del Museo grazie al Dono degli Amici Sostenitori e Benefattori del Castello di Rivoli.

Ideata appositamente per le sale al terzo piano del Castello di Rivoli, la mostra è concepita come un grande progetto *site-specific*. Disegnando un paesaggio inedito, l'installazione comprende opere-tappeti dalla forma irregolare ispirati a minerali, come quarzo e malachite, le cui proprietà curative sono note fin dall'antichità. I tappeti si estendono nello spazio attraverso lunghissime corde intrecciate a mano che a loro volta connettono molteplici oggetti scultorei concavi che suggeriscono la manipolazione da parte dei visitatori. Realizzati in legno, vetro e terracotta, al loro interno ospitano ulteriori materiali organici o veicolano suoni, dotando l'opera di una componente performativa e sensualmente relazionale. Pertanto, l'artista sviluppa la sua mostra che si snoda attraverso le cinque grandi sale del terzo piano del Castello a livello del pavimento, rifiutando intenzionalmente la verticalità delle pareti museali per abbracciare l'orizzontalità, associata alla nozione di geografia e del viaggio inteso come transito e collegamento tra punti distanti. L'installazione mette in dialogo le diverse tradizioni culturali che si intrecciano nella biografia dell'artista: nata in Nigeria e cresciuta in Francia, attualmente residente ad Anversa. Se da un lato la presenza di oggetti, inclusi minerali e altri materiali organici, rimanda agli amuleti che in alcune tradizioni africane vengono regalati alla nascita di un bambino, oppure alle erbe usate per le loro proprietà curative sin dall'antichità, il tappeto si riannoda alla storica abilità delle tessiture fiamminghe europee. Durante gli studi a Parigi, Nkanga è stata allieva dell'artista Giuseppe Penone (Garessio, 1947): nella sua opera attenta ai materiali e alle loro trasformazioni, infatti, si evidenzia l'eredità dell'Arte povera a livello degli sviluppi internazionali dell'arte contemporanea più attuali nel mondo.

In occasione di questa duplice mostra, il Castello di Rivoli produce un catalogo scientifico con nuovi saggi e interviste dei curatori, immagini delle opere esposte nelle due istituzioni, schede relative alle opere e un ricco apparato dedicato alla storia espositiva dell'artista, dagli esordi al presente.

A.B.O. THEATRON. L'Arte o la Vita

Coordinamento e sviluppo curatoriale: Andrea Viliani Concept: Carolyn Christov-Bakargiev e Achille Bonito Oliva

Fino a 26 giugno 2022

Il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e il **CRRRI (Centro di Ricerca Castello di Rivoli)** presentano la mostra *A.B.O. THEATRON. L'Arte o la Vita* che indaga la figura di uno dei più importanti storici dell'arte, critici e curatori contemporanei, Achille Bonito Oliva (Caggiano,

1939). Dopo la mostra dedicata ad Harald Szeemann nel 2019, organizzata in collaborazione con il Getty Research Institute di Los Angeles, la mostra dedicata ad Achille Bonito Oliva costituisce il secondo capitolo del grande progetto dedicato dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e dal CRRi ai più autorevoli curatori d'arte contemporanea del XX e XXI secolo.

A.B.O. THEATRON. L'Arte o la Vita è stata sviluppata curatorialmente da Andrea Viliani, Responsabile e Curatore del CRRi sulla base di un concetto di Carolyn Christov-Bakargiev e Achille Bonito Oliva, con un Comitato scientifico composto da Marcella Beccaria, Capo Curatore e Curatore delle Collezioni del Museo, e Cecilia Casorati, Laura Cherubini, Stefano Chiodi, Paola Marino, storici dell'arte e curatori che negli anni hanno seguito con particolare attenzione la ricerca e l'attività saggistica e espositiva di Achille Bonito Oliva.

La mostra raccoglie opere d'arte, documentazione di allestimenti, materiale d'archivio e una grande selezione di materiali televisivi gentilmente concessi da Rai Teche. Tra le più recenti partecipazioni mediatiche del critico d'arte è la conversazione di Bonito Oliva con Harry Styles commissionata da GUCCI per GucciFest.

Tra i capolavori in mostra figura l'opera *Primo piano labbra* (1965) di Pino Pascali presente nella prima mostra del curatore alla Libreria-Galleria Guida a Napoli nel 1966. In mostra anche il capolavoro *Lo Spirato* (1968-73) di Luciano Fabro presente in Contemporanea nel 1973, oltre a una serie di importanti opere della Transavanguardia tra le quali *Silenzioso mi ritiro a dipingere un quadro* (1977) di Mimmo Paladino, *Canì con la lingua a spasso* (1980) di Enzo Cucchi, *Sinfonia incompiuta* (1980) di Sandro Chia, *Il cerchio di Milarepa* (1982) di Francesco Clemente e *Testa dell'artista cosmico a Torino* (1984-85) di Nicola De Maria. In mostra anche *La Luna* (1968) di Fabio Mauri esposto in *Vitalità del negativo*, 1970; *Metrocubo d'Infinito* (1966) di Michelangelo Pistoletto e *Articolazione totale* (1962) di Francesco Lo Savio esposti in *Minimalia* nel 1997-99, nonché *TV- Buddha Duchamp-Beuys* (1989) di Nam June Paik presente nella mostra Tribù dell'Arte, 2001. Di particolare interesse anche *Fountain* (1917-64) di Marcel Duchamp.

In occasione della mostra, Achille Bonito Oliva ha donato al CRRi il proprio archivio personale, mettendo a disposizione degli studiosi nazionali e internazionali il prezioso patrimonio intellettuale da lui costruito da oltre sessant'anni, con i primi scritti adolescenziali fino ai materiali più recenti. L'archivio di Achille Bonito Oliva sarà per la prima volta studiato, mostrato e pubblicato in questa occasione.

A partire dalla sua formazione e attività nell'ambito della poesia visiva e delle cosiddette "Neo-avanguardie" linguistiche e letterarie della fine degli anni Sessanta, nei suoi successivi progetti Bonito Oliva ha posto in relazione tra loro alcuni dei più importanti artisti della seconda metà del XX secolo contribuendo a definire linee di ricerca radicali quali, alla fine degli anni Settanta, quelle afferibili alla Transavanguardia italiana, ponendole in relazione dialettica con le ricerche del decennio precedente, fra cui l'Arte povera e l'Arte concettuale, e sostenendo riletture raffinate ed eterodosse quale quella del Manierismo italiano e europeo. Con il suo libro del 1976 *L'ideologia del traditore. Arte, maniera e manierismo*, Bonito Oliva ha analizzato come, dopo il Rinascimento, il Manierismo abbia attuato un passaggio dal principio della creazione a quello della citazione, quale risposta da parte dell'artista alla crisi della sua epoca: l'artista ha perso la sua centralità rinascimentale ed è diventato una figura laterale. Questo ricorda la figura del traditore che guarda il mondo, e non lo accetta, vorrebbe cambiarlo ma può agire solo nello spazio della riserva mentale. Un simile principio corrisponde alla crisi ideologica, economica, politica e sociale della fine degli anni Settanta del XX secolo, e che Bonito Oliva pone quindi alla base anche della sua teorizzazione della Transavanguardia nel 1979.

Nella sua attività, la scrittura critica e quella espositiva, l'invenzione curatoriale e la provocazione intellettuale costituiscono un unicum dinamico caratterizzato dalla costante relazione fra parola e immagine, comportamento e comunicazione, e dall'attenzione alla crescente trasversalità nomadica dell'arte, come della vita.

Attraverso la presentazione di una molteplicità di materiali d'archivio (cataloghi, libri d'artista, inviti, brochure, cartelle stampa, progetti e immagini di allestimento, corrispondenze private, registrazioni di trasmissioni televisive, documentazioni fotografiche e video e un'ampia parte della biblioteca personale, provenienti dall'Archivio di Bonito Oliva e da altri Archivi istituzionali e privati) *A.B.O. THEATRON. L'Arte o la Vita* intende celebrare l'importanza di Bonito Oliva anche per l'affermazione del ruolo del curatore nell'ambito dell'arte contemporanea.

Ripercorrendo la vasta attività curatoriale, teorica e comportamentale di Bonito Oliva la mostra *A.B.O. THEATRON. L'Arte o la Vita* è articolata su tre livelli fra loro interconnessi, ognuno dei quali corrisponde a un importante aspetto del poliedrico operato del critico e del curatore.

La curatela delle mostre (ricostruzione delle principali mostre tematiche, selezionate dal curatore stesso). Le mostre ricostruite in questa sezione sono: *Amore mio*, 1970; *Vitalità del negativo*, 1970; *Contemporanea*, 1973-74; per la Transavanguardia *Opere Fatte ad Arte*, 1979; *Le Stanze*, 1979; *Aperto '80*, 1980 e *Avanguardia Transavanguardia*, 1982; nonché *Ubi Fluxus ibi motus*, 1990; *Punti Cardinali dell'Arte - XLV Biennale di Venezia*, Biennale di Venezia, 1993; *Minimalia*, 1997; *Le Tribù dell'Arte*, 2001.

A1b Mostre temporanee nuove che si inaugurano nell'anno 2022

ESPRESSIONI CON FRAZIONI

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev, Marcella Beccaria, Marianna Vecellio, Fabio Cafagna

Date: 24 Aprile - 27 novembre 2022

Sedi: Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino, Manica Lunga e Casa del Conte Verde, Rivoli-Torino e Collezione Cerruti, Rivoli.

Con un excursus sulla storia della Street Art "Wall Street", a cura di Gianluca Marziani

ESPRESSIONI è un programma pluriennale di mostre e di ricerca iniziato nel 2020 che proseguirà fino all'inizio del 2023. *ESPRESSIONI CON FRAZIONI* riunisce molte visioni contemporanee di cosa significhi oggi essere umani in un mondo postumano e quale sia la condizione umana odierna. Per la prima volta artisti del mondo dell'arte tradizionale e del nuovo mondo dell'arte digitale NFT - da Bepko a Julie Mehretu a Richard Bell e altri ancora si incontrano attraverso le loro opere e di persona in conversazione.

ESPRESSIONI CON FRAZIONI si riferisce all'aspetto fratturato e frazionato della vita contemporanea, in un momento in cui l'arte viene vissuta sullo sfondo di eventi estremamente diversi quali la rivoluzione digitale, le pandemie e la guerra. La mostra indaga le molteplici forme di espressività, espressione ed espressionismi che percorrono le storie dell'arte e delle società. Le pressanti urgenze che definiscono il nostro mondo, con la suggestione dell'obsolescenza del soggetto umano "individuale" dovuta alle esigenze di una complessa coevoluzione multispecie capace di incidere sull'Antropocene per giungere a forme di giustizia climatica e sociale, da un lato, e la moltiplicazione dei sé "dividuali" e delle forme di vanità di massa nei social media nella nostra epoca dei 'selfie' e dell'iper-rappresentazione del sé uniti alla celebrazione della tecnologia, dall'altro, sono tra gli spunti all'origine di questa mostra, il cui arco temporale si espande dagli albori della civiltà, con le prime pitture rupestri, fino al presente attraverso una prospettiva globale che include uno studio della Street art e incursioni nel mondo online. Il percorso espositivo attiva dialoghi inediti, enfatizzando i molteplici modi in cui gli artisti, in diverse aree temporali e geografiche, esprimono i propri stati emozionali e le proprie sensazioni

corporee. La mostra comprende pittura, scultura, installazione, collage, video e performance, per giungere a progetti di arte digitale. La mostra include numerose nuove produzioni artistiche, performance e progetti 'focus' di artisti quali Ed Atkins (Oxford, Regno Unito, 1982); Kader Attia (Seine-Saint-Denis, Francia, 1970); Rugilė Barzdžiukaitė (Kaunas, Lituania, 1983), Vaiva Grainytė (Kaunas, Lituania, 1984) e Lina Lapelytė (Kaunas, Lituania, 1984); Beeple (Michael Winkelmann, Fond du Lac, USA, 1981); Richard Bell (Charleville, Australia, 1953); Anna Boghigian (Il Cairo, Egitto, 1946); Silvia Calderoni (Lugo, Italia, 1981) e Ilenia Caleo (Livorno, Italia, 1974); Enrico David (Ancona, Italia, 1966); Irene Dionisio (Torino, Italia, 1986); Bracha L. Ettinger (Tel Aviv, Israele, 1948); Mariangela Gualtieri (Cesena, Italia, 1951); Grada Kilomba (Lisbona, Portogallo, 1968); Agnieszka Kurant (Łódź, Polonia, 1978); Dana Schutz (Livonia, USA, 1976); Marianna Simnett (Londra, Regno Unito, 1986); Uýra Sodoma (Emerson Pontes da Silva, Santarém, Brasile, 1991) e Jenna Sutela (Turku, Finlandia, 1983).

La mostra al Castello di Rivoli segna la prima mondiale museale di *HUMAN ONE*, 2021 (0xa4c38796C35Dca618FE22a4e77F4210D0b0350d6), di **Beeple (Michael Winkelmann, n. 1981)**, una scultura video cinetica esistente sia nel regno fisico sia in quello digitale con un'animazione dinamica perpetua di una persona che assomiglia a un astronauta che attraversa un paesaggio in continua evoluzione. Beeple ha creato l'opera d'arte in associazione con le nuove tecnologie blockchain note come "contratti intelligenti". In questo caso, l'artista può modificare l'opera a distanza nel tempo. Pertanto, lo spettatore vivrà un'esperienza unica di *HUMAN ONE* ogni volta che tornerà a vedere l'opera d'arte. La persona che cammina in un paesaggio in continua evoluzione rappresenta il primo essere umano nel Metaverso. *HUMAN ONE* sarà presentata in dialogo visivo con uno dei dipinti più importanti di **Francis Bacon (1909–1992)**, *Study for Portrait IX*, 1956-1957, dalla Collezione Cerruti al Castello di Rivoli. Nella cornice unica della Manica Lunga del Castello di Rivoli, lunga 147 metri e larga sei, il dinamismo del personaggio che cammina in *HUMAN ONE* contrasta con la staticità dell'uomo ritratto nel dipinto di Bacon, che riflette le ansie esistenzialiste dell'era moderna del secondo dopoguerra, quando fu creato. *Study for Portrait IX* di Bacon ritrae il suo soggetto senza mani e senza capacità di agire, seduto su una sedia su uno sfondo verde smeraldo all'interno di una struttura geometrica lineare bianca che Bacon usava spesso per incorniciare le sue figure. Al contrario, l'"astronauta" di Beeple rappresentato nel paesaggio in evoluzione dell'artista si muove costantemente, mentre il pubblico è fermo. *HUMAN ONE* rappresenta una nuova era dell'arte digitale. Il viaggio dell'"astronauta" invita lo spettatore a considerare il rapporto tra la propria identità digitale e la propria identità fisica. Beeple ha catturato l'attenzione del mondo dell'arte internazionale e della comunità crittografica globale dopo l'asta di Christie's dell'opera d'arte *EVERYDAYS: THE FIRST 5000 DAYS*, 2021, come NFT un anno fa, fungendo da catalizzatore sia per l'arte digitale sia per l'unicità che ogni NFT (token non fungibile) rappresenta attraverso la nuova tecnologia blockchain degli smart contract. Beeple realizza in seguito nel 2021 *HUMAN ONE*, venduta all'asta serale di Christie's a Ryan Zurrer, un uomo d'affari con base in Svizzera e collezionista di arte digitale.

Inoltre, nell'ambito della mostra *Espressioni con frazioni*, i progetti di artisti piemontesi come **Guillermo Castelli, Irene Dionisio, Alice Visentin** dialogano con gli artisti di fama internazionale presenti al Castello di Rivoli.

Con una formazione in scenografia e una passione per la letteratura, **Guglielmo Castelli** (Torino 1987) è l'autore di disegni e dipinti che propongono nuove forme di figurazione espressiva. Impostate quali possibili palcoscenici sui quali ogni volta prende vita il frammento di una storia, le sue opere sono abitate da personaggi enigmatici e seducenti che hanno solo vaghe somiglianze con gli esseri umani. Libere da costrizioni anatomiche, queste figure posano, recitano, ballano e spesso fanno acrobazie, grazie ai loro arti privi di ossa. Le fonti di ispirazione di *Giochi da adulti*, 2020, includono *Una piccola favola*, breve testo scritto da Franz Kafka nel 1920, nel quale un piccolo topo si ritrova prigioniero dell'architettura che lo circonda e soccombe mangiato da un gatto. Nel trittico di Castelli i dettagli del racconto svaniscono, per dare invece spazio a un luogo fatto di inediti campi gravitazionali con personaggi che rispondono piegandosi in pose complesse e raggiungendo scomodi equilibri. Caratterizzato da colori dorati e preziosi, ma acidi al punto di sembrare malati, *Giochi da adulti* è un racconto la cui storia è indicibile, ambientato in un mondo che c'è ma non si comprende, la cui liquida irrazionalità evoca questo presente, scomodo, claustrofobico e doloroso. Nel dittico *I Believe in the Nights* (Credo nelle notti), 2021 Castelli utilizza la tecnica del contro-campo per mettere in scena un direttore d'orchestra ritratto mentre dirige il nulla, rappresentato dal quadro incentrato sull'immagine di una vetrina. L'ambientazione notturna esalta la presenza di alcuni coltelli "per sezionare parti di noi per scoprirne altre...", come nota l'artista. *Settle the Bill with the Rest of the World* (Regola il conto con il resto del mondo), 2021 è uno tra i lavori più autobiografici ad oggi realizzati da Castelli e rievoca i pomeriggi di solitudine trascorsi a scuola, dopo la fine delle lezioni. Come ricorda l'artista, "per sfuggire alla sensazione di aule che sembrano ancora più austere e banchi che diventano presenze un po' respingenti, immaginavo di danzare e di essere protetto dalla mia stessa ombra".

L'arte di **Alice Visentin** (Cirié, 1993) è radicata nel Canavese, zona del Piemonte caratterizzata dall'Anfiteatro Morenico di Ivrea, rilievo formato dal trasporto di sedimenti ad opera di antichi ghiacciai ormai estinti. Dalle tracce di abitanti di epoca neolitica alla presenza dell'industria informatica Olivetti, l'area ha una ricca storia che include in epoca pre-romana la presenza dei Salassi, popolazioni di origine celtica, la cui lingua ha lasciato tracce nel dialetto locale, soprattutto per quanto riguarda le parole relative ad elementi della natura e l'allevamento degli animali. Nei disegni e nei dipinti dell'artista, espressivamente caratterizzati da decisi colori primari, le numerose leggende locali si intrecciano con la memoria dei racconti della nonna materna e delle donne del borgo di montagna da cui proviene la sua famiglia. Come un racconto fantastico, che si snoda in cinque capitoli, *Banda di fiori* (notturno), 2021, propone l'incontro ravvicinato con una natura potente e misteriosa, che a tratti sembra dotata di occhi e della capacità di comunicare anche attraverso parole. Come spiega l'artista. "Queste cinque opere sono dei flash notturni. Ho voluto immaginare le esistenze selvagge e colorate dei fiori all'oscurità della notte. La rappresentazione di questi corpi naturali e non umani mi permette di avvicinarmi ad un tema a me caro in questo momento: la condizione umana, collegata all'universo fisico e trascendentale. Attraverso l'immagine naturale dei fiori e della notte – entrambi archetipi e simboli dell'inconscio collettivo – ho immaginato le radici che scendono nella terra, mentre foglie e petali si estendono in alto, verso i cieli pieni di stelle. Tra gli steli, le foglie e i petali piccolissime frasi e parole che le piante ci offrono come fossero piccoli oracoli o consigli".

Irene Dionisio (Torino, Italia, 1986) è autrice, filmmaker e artista visiva. Attraverso film, video e installazioni, la sua ricerca si interroga su questioni politico e sociali in dialogo con riferimenti filosofici, letterari, artistici e cinematografici. *Mondo Nuovo* è una videoinstallazione creata e monitorata con Intelligenza Artificiale. L'opera mostra le possibili infinite combinazioni di immagini estrapolate dalla rete e successivamente rielaborate da un algoritmo la cui formula è stata sviluppata da Dionisio in collaborazione con l'artista e ricercatrice Smirna Kulenović (Bosnia ed Erzegovina, 1994). Utilizzando i concetti di "Eden", "Paradiso", "Altrove" come chiavi di ricerca, l'algoritmo genera immagini caratterizzate da colori brillanti che mescolano figurazione e astrazione richiamando paesaggi onirici. Proiettate all'interno di una struttura circolare alla quale il visitatore può affacciarsi solo da un'apertura, senza però accedere fisicamente all'interno, le immagini riflettenti e luminose di luoghi paradisiaci rimangono sfuggenti e non si offrono a una visione totale. Il titolo dell'opera trova ispirazione nell'affresco di Giandomenico Tiepolo *Mondo Novo* (1791) conservato presso Ca' Rezzonico - Museo del Settecento Veneziano dove una folla di persone si accalca per cercare di ammirare le immagini di luoghi esotici proiettate dal cosmorama, lo strumento ottico di intrattenimento popolare, precursore del cinematografo, diffuso tra il XVIII e il XIX secolo. L'opera di Irene Dionisio s'interroga sull'essenza delle immagini come prodotti di una società digitale e tecnologica osservando come esse "perdano il loro valore di icona del subconscio umano e diventino icona di un'alterità non umana", alienante per l'essere umano stesso che le attiva. Le immagini di *Mondo Nuovo* si susseguono scandite dal ritmo dell'opera sonora *Il grande mistero* ottenuta dal processo di sonificazione del Bosone di Higgs, noto anche come "particella di Dio", teorizzato nel 1964 da Peter Higgs e rilevato per la prima volta nel 2012 con gli esperimenti condotti dal Cern. Con quest'opera sonora Irene Dionisio riflette sulla possibilità di tradurre in una forma sensibile per l'uomo il bosone di Higgs - simbolo della congiunzione tra ricerca scientifico-tecnologica e spirituale. Ne emerge una composizione sonora con tonalità a tratti auliche a tratti comiche mostrando i limiti della capacità di traduzione umana.

Espressioni. Richard Bell

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev e Marianna Vecellio

24 aprile -27 novembre 2022

Sede: Sala Progetto e giardino Manica Lunga

In occasione di *ESPRESSIONI CON FRAZIONI* a cura di Carolyn Christov-Bakargiev, Marcella Beccaria, Marianna Vecellio e Fabio Cafagna, il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea presenta, appositamente concepita per il museo, una nuova opera di Richard Bell, artista e attivista politico australiano aborigeno. Membro delle comunità Kamilaroi, Kooma, Jiman e Gurang Gurang, Bell nasce a Charleville una località rurale dell'Australia sud occidentale, nel 1953. La pratica di Bell ruota attorno alla produzione di video, installazioni, pitture e testo. Il suo lavoro intende compiere un'operazione di liberazione dell'arte aborigena dal sistema dell'arte preconstituito spesso associato all'eredità colonialista bianca, riconoscendone autonomia e potere politico. Per Bell, l'arte aborigena è un'invenzione del sistema dell'arte rivolta alla promozione

dell'arte australiana a discapito di quella aborigena e necessita di una sua emancipazione e riassegnazione di significato nel dibattito delle idee generali. L'artista ha in programma nel 2022 la partecipazione a Documenta 15, Kassel e nel 2023 la personale alla Tate Modern, Londra. Tra le recenti mostre personali vi sono nel 2021 *You Can Go Now* presso il Museum of Contemporary Art, Sydney e *White Lies Matter* alla Milani Gallery di Brisbane; nel 2018 *Old Aboriginal Sayings*, alla Milani Gallery di Brisbane e nel 2015 *Embassy*, Performa 15, New York. Tra le mostre collettive si ricorda nel 2021 *OCCURENT AFFAIR: proppaNOW*, UQ Art Museum, Brisbane e *HYPERLOCAL*, Brisbane City Council Outdoor Galleries, Brisbane; nel 2020 *Making Art Work*, Institute of Modern Art, Brisbane, *Violent Salt (touring)*, Toowoomba Regional Art Gallery, Queensland; Museum of Art and Culture, Lake Macquarie, New South Wales; Canberra Contemporary Art Space, ACT; nel 2019 *Personal Structures - Identities*, presentato da European Cultural Centre, Giardino della Marianessa, Venezia; nel 2018 *Frontier Imaginaries ed. 5: Trade Markings*, Vanabbe Museum, Eindhoven; nel 2017 *Toxic Assets: Fronteir Imaginaries Ed. No.3*, e-flux e Columbia University, New York; nel 2016 *20th Biennale of Sydney*, Musuem of Contemporary Art, Sydney, *Sonsbeek 2016*, Dutch Art Institute, Arnhem, Netherlands, *BELL invites...*, SMBA Stedelijk Museum, Amsterdam; nel 2015 *Performa 15*, New York, *Neither Back Nor Forward: Acting in the Present*, 16th Jakarta Biennale 2015, Jakarta; nel 2013 *The Fifth Moscow Biennale of Contemporary Art*, Mosca. Nel 2003 riceve il Telstra National Aboriginal Award e nel 2015 è finalista dell'Archibald Prize. È presente nelle maggiori collezioni d'arte e ha esposto presso le principali istituzioni in Australia e America.

Espressioni . Rahraw Omarzad

A cura di Marianna Vecellio

Date: 3 novembre 2022 - 29 gennaio 2023

Sede: Secondo piano Edificio Castello

Il Castello di Rivoli ha lavorato attivamente lo scorso anno 2021 con il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero della Cultura italiano in qualità di sponsor culturale affinché la famiglia Omarzad potesse arrivare in sicurezza nel nostro paese dall'Afghanistan. Hanno aderito allo sforzo di sponsorizzazione dell'arrivo in Italia della famiglia Omarzad anche l'Accademia Albertina di Torino, nell'ambito della convenzione con il Castello di Rivoli. Rahraw Omarzad partecipa al progetto *Espressioni* con la realizzazione di una opera inedita. Egli è un artista che utilizza la fotografia e il video per ritrarre la società afghana; è stato il fondatore e caporedattore di *Gahnama-e-Hunar*, l'unica rivista d'arte nel paese, fondata nel 2000 assieme ai suoi studenti, nonché fondatore dello spazio non-profit CCAA Center for Contemporary Arts Afghanistan di Kabul nel 2004, l'unico centro per l'arte contemporanea nel paese con spazi espositivi, una scuola d'arte e una biblioteca d'arte. Omarzad si è inoltre fatto promotore nel 2006 di *Women's Center for the Arts*, una scuola d'arte in cui si sono formate molte delle giovani donne artiste afgane note oggi nel mondo intero; in più ha intrattenuto numerosi rapporti culturali internazionali nel corso degli ultimi vent'anni ed è membro attivo di IKT International Association of Curators of Contemporary Art.

Rahraw Omarzad è nato a Kabul, Afghanistan, nel 1964 dove ha vissuto fino a settembre 2021. Omarzad è artista, scrittore, Professore presso Kabul University e fondatore del CCAA Center for

Contemporary Art Afghanistan di Kabul. Il CCAA comprende anche una scuola d'arte, Women's Center for the Arts, ove sono state formate molte delle giovani donne artiste afgane contemporanee. Omarzad è stato anche il fondatore e caporedattore dell'unica rivista d'arte afgana, Gahnama e Hunar. Ha organizzato iniziative d'arte in Afghanistan e ha partecipato a mostre tra le quali: Young Kabul Art, 18 giugno - 25 luglio 2006, Leonhardi Kulturprojecte, Francoforte; Piccoli giochi lungo la via della seta (un viaggio nell'arte da Istanbul alla Cina), 23-26 ottobre 2008, Fortezza da Basso, Firenze; The Third One, video-installazione, 7 febbraio - 2 marzo 2009, Galleria Overfoto, Napoli; dOCUMENTA (13), Kassel, 9 giugno - 16 settembre 2012, Kabul, 20 giugno - 19 luglio 2012; Artists' Film International, 5th edition, Whitechapel Art Gallery, Londra, 2014 (itinerante a Fundación PROA, Buenos Aires).

Olafur Eliasson

A cura di Marcella Beccaria

3 novembre 2022 - 26 marzo 2023

Sede: Terzo Piano Manica Lunga

La stagione autunnale al Castello di Rivoli è caratterizzata, dal punto di vista delle attività espositive, dalla grande mostra dedicata a Olafur Eliasson (Copenaghen, 1967), tra gli artisti più importanti che riflette sul cambiamento climatico nel mondo odierno. L'artista pone gli spettatori al centro della propria indagine artistica. Stimolando l'incontro tra ciascun individuo e la propria soggettività, l'artista affronta uno dei nodi centrali della cultura contemporanea ed esalta il valore della molteplicità e della differenza rispetto al concetto di significazione univoca. Utopica e sottilmente rivoluzionaria, la pratica di Eliasson, di origine islandese e cresciuto in Danimarca, unisce la memoria dell'incontro con la natura alle ampie diramazioni della ricerca scientifica e del pensiero politico. Dispositivi costruiti per riproporre la potenza degli elementi naturali o produrre determinati fenomeni percettivi, i suoi lavori diventano opere d'arte quando incontrano i visitatori e vivono reiterando l'irripetibilità e il carattere effimero di tale momento.

I temi legati all'ecologia sono da lungo tempo presenti nelle opere dell'artista, a partire da opere come *Green River*, 1998, in cui un colorante solubile in acqua utilizzato per testare le correnti oceaniche, l'uranina, è stata versata nei fiumi in ambienti urbani e rurali, tingendoli di verde. Dal 1999 Eliasson collabora con il Castello di Rivoli, realizzando la sua prima installazione in un museo italiano. Nata dall'incontro con l'architettura del Castello, *Your Circumspection Disclosed* (La tua circospezione svelata), 1999, è, secondo le parole dell'artista, "un'estensione dell'occhio, o meglio una macchina per vedere". Strutturata per trasformare il processo visivo in un'esperienza fisicamente percorribile, l'installazione è articolata in due ambienti separati da un muro bucato da un unico piccolo foro. Nel 2008 l'artista realizza *The sun has no money* (Il sole non ha soldi), 2008, un'opera unica nata per il Castello in occasione della collettiva 50 lune di Saturno del 2008. Il tema introdotto dal titolo *The sun has no money* è riconducibile a una serie di ricerche condotte dall'artista in quel periodo, segnato da una grave crisi economica su scala globale. Stimolato dalla lettura di teorie - tra cui quelle di John Maynard Keynes - riguardanti lo sviluppo di infrastrutture finanziarie non più dipendenti dall'economia dell'oro, Eliasson si interroga sulla possibilità di sviluppare una nuova forma di valuta nell'ambito di un approccio all'insegna della

condivisione. In questa prospettiva, per Eliasson, il senso di *The sun has no money* risiede nel possibile progetto di “ristabilire una sorta di giustizia” in base alla quale i paesi che per posizione geografica godono di una maggiore quantità di sole, peraltro gli stessi gravati dalle conseguenze delle politiche coloniali, avrebbero maggiore accesso alla ricchezza, avendo a disposizione ingenti quantità di questa nuova valuta. Prendendo spunto dalla morfologia del pianeta, Eliasson ha progettato un’installazione composta da due potenti fari da teatro e sei anelli in vetro, due rifiniti a specchio e quattro dotati di filtro colorato, organizzati in due gruppi di tre anelli ciascuno. Appesi dall’alto e azionati da motorini che ne determinano lente rotazioni, gli anelli diventano sculture cinetiche la cui natura riflettente produce ombre e riflessi che, a tratti, rivelano la natura spettrale della luce. Queste proiezioni percorrono dinamicamente il luogo espositivo, quasi scandagliandone pareti, pavimento e soffitto. Entrare nell’opera significa esperire uno spazio e un tempo che sembrano dilatarsi e aprirsi a visioni di profondità siderali: una sorta di positiva “estasi degli abissi”.

La mostra includerà inoltre l’allestimento di una sala di lettura aperta al pubblico, dove saranno raccolti i quasi cento cataloghi che ad oggi coprono la produzione dell’artista, a partire dalle primissime mostre personali dagli anni novanta ad oggi, tra cui le primissime presso Kunsthalle Basel (1997) e Dundee Contemporary Arts (1999), fino a Tate Modern London (2019) e Kunsthaus Zürich (2020), e la grande monografia *Studio Olafur Eliasson: An Encyclopedia* edita da Taschen nel 2008 e quella a cura di Marcella Beccaria pubblicata nel 2013 da Tate Publishing.

Nato nel 1967, Eliasson è cresciuto in Islanda e Danimarca. Nel 1995 si è trasferito a Berlino, dove ha fondato lo Studio Olafur Eliasson che oggi annovera fra i suoi collaboratori un nutrito gruppo di artigiani, architetti, archivisti, ricercatori, amministratori, cuochi, programmatori, storici dell’arte e tecnici specializzati. Dalla metà degli anni novanta Eliasson ha realizzato numerose importanti mostre e progetti in tutto il mondo. Tra le prime esposizioni in Italia si ricorda nel 1998 la mostra *La ville, le jardin, la mémoire*, a cura di Laurence Bossé, Carolyn Christov-Bakargiev e Hans Ulrich Obrist, Villa Medici, Académie de France à Rome, Roma. Nel 2003 Eliasson ha rappresentato la Danimarca alla 50a Biennale di Venezia con *The blind pavilion*. Nello stesso anno ha installato *The weather project* nella Turbine Hall della Tate Modern a Londra. *Take your time: Olafur Eliasson*, un’antologica allestita da SFMOMA a San Francisco nel 2007, è stata presentata fino al 2010 in varie sedi, tra cui il Museum of Modern Art di New York. La mostra del 2010 *nmmmm*, organizzata dal Martin-Gropius-Bau a Berlino, consisteva in una serie di progetti sia esposti all’interno del museo sia disseminati per la città. Allo stesso modo, la mostra *Seu corpo da obra* del 2011, nata dalla collaborazione fra tre diverse istituzioni di San Paolo del Brasile (SESC Pompeia, SESC Belenzinho e la Pinacoteca do Estado de São Paulo), è stata un evento diffuso attraverso lo spazio pubblico di San Paolo. Nel 2014, con il progetto *Riverbed*, Eliasson ha riempito di pietre e acqua un’intera ala del Louisiana Museum of Modern Art di Humlebæk (Danimarca), a imitazione di un fiume che scorre in un paesaggio roccioso. Nello stesso anno, *Contact* è stata la mostra inaugurale della Fondation Louis Vuitton a Parigi. *Verklighetsmaskiner*, presentata nel 2015 al Moderna Museet di Stoccolma, è stata la mostra di un artista vivente più visitata del museo. Nel 2016 Eliasson ha realizzato una serie di interventi per il palazzo e i giardini di Versailles e ha allestito due grandi esposizioni: *Nothingness is not nothing at all* al Long Museum di Shanghai e *The parliament of possibilities* al Leeum, Samsung Museum of Art di Seoul. *Green light. – An artistic workshop*, che l’artista ha istituito in collaborazione con TBA21 (Thyssen- Bornemisza Art Contemporary), offre una risposta alle sfide

delle migrazioni di massa. Ospitato nel 2016 presso il TBA21 a Vienna, l'anno seguente il progetto ha fatto parte di Viva Arte Viva, la 57a Biennale di Venezia. L'installazione site-specific Reality projector è stata inaugurata presso la Marciano Foundation di Los Angeles nel marzo del 2018, lo stesso mese della personale The unspeakable openness of things presso il Red Brick Art Museum a Pechino. Nel 2019 un'ampia retrospettiva sulla pratica artistica di Eliasson degli ultimi venticinque anni, intitolata In real life, è stata inaugurata alla Tate Modern di Londra per poi spostarsi nel 2020 al Guggenheim Bilbao. Sempre nel 2020 sono state organizzate le mostre Olafur Eliasson: Symbiotic seeing alla Kunsthaus Zürich e Sometimes the river is the bridge al Museum of Contemporary Art di Tokyo. La mostra è in concomitanza con Palazzo Strozzi, Firenze.

Vegetali e minerali. Azioni di compostaggio e coesistenza ecologica

A cura di Marianna Vecellio

Date: 3 novembre 2022 – fine giugno 2023

Sede: Terzo Piano Castello

Vegetali e minerali. Azioni di compostaggio e coesistenza ecologica è un progetto di performance, azioni e rievocazioni che pongono l'enfasi sui temi del suolo, scarto, co-evoluzione, cooperazione, coesistenza ecologica. Lo spazio espositivo della mostra diventa con gli artisti locali e internazionali un luogo di mescolanza e della trasformazione continua degli stati di materia, di alleanze trasformative del vivente attraverso azioni che riportano al centro dell'immaginario documenti e memorie.

Attività espositiva di fine anno

A cura di Laura Cantone e Fabio Cafagna

Date: 17 dicembre 2022 – 8 gennaio 2023

Sede: Edificio Castello

Come da consuetudine il Museo presenta in occasione delle festività di fine anno un progetto espositivo con opere della Collezione, in dialogo con la Collezione Cerruti, pensato in particolare per il pubblico locale.

A.2 ATTIVITA' DI RICERCA E PUBBLICAZIONI

Nel corso dell'anno 2022, il museo prosegue nell'attività di ricerca editoriale al fine di divulgare l'arte contemporanea a un pubblico vasto e a produrre nuove conoscenze. Prosegue il lavoro di schedatura delle opere al fine di pubblicare nel 2023 il nuovo catalogo della Collezione permanente.

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. Storia e Catalogo delle Collezioni, a cura

di Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Beccaria. Con saggi di Carolyn Christov-Bakargiev, Maria Grazia Cerri, Marcella Beccaria, Fabio Belloni, un saggio per immagini di Andrea Bruno e schede critiche sugli artisti in collezione di vari autori, ciascuna delle quali approfondisce le opere in collezione inquadrandole nell'ambito della ricerca dell'artista relativo. Il catalogo aggiorna e rinnova le precedenti pubblicazioni, che, apprezzate dal pubblico, non sono più disponibili sul mercato. Il Catalogo L'ultimo catalogo della collezione risale al 2008 e pertanto le acquisizioni dal 2009 al 2021 non vi sono contenute. Tra gli artisti le cui opere sono state acquisite tra il 2009 e il 2021 ricordiamo: Ed Atkins, Anna Boghiguan, Chris Burden, Tacita Dean, Lara Favaretto, Fabio Mauri, Thomas Ruff e Claudia Comte. L'anno 2022 sarà dedicato alle ricerche per la pubblicazione definitiva nel 2023 del volume.

Inoltre, verrà pubblicato il catalogo della mostra dedicata a **Otobong Nkanga** e il catalogo della mostra dedicata a **Anne Imhof**.

Il nuovo catalogo scientifico **Otobong Nkanga** è una pubblicazione del Castello di Rivoli in collaborazione con Villa Arson Nice, Nizza. Il catalogo sarà pubblicato in due volumi bilingue (inglese/italiano e inglese/francese), e includerà nuovi saggi di Carolyn Christov-Bakargiev e di Marcella Beccaria, e un dialogo con l'artista di Éric Mangion. Oltre a poesie inedite di Nkanga, il volume presenterà immagini degli allestimenti delle due mostre a Rivoli e Nizza, e testi sulle opere esposte nelle due sedi. La sezione degli apparati presenterà per la prima volta l'intera cronologia espositiva dell'artista, con una ricca antologia di testi che indagano la pratica di Nkanga dagli esordi.

Il Castello di Rivoli pubblica **Anne Imhof. SEX**, un catalogo scientifico bilingue (inglese/italiano), co-pubblicato con Skira, Milano, in collaborazione con Tate Modern, Londra, e Art Institute of Chicago, Chicago. Il catalogo includerà nuovi saggi di Carolyn Christov-Bakargiev, Marcella Beccaria, Catherine Wood e Hendrik Folkerts, con una ricca selezione di immagini relative alle mostre e performance che hanno avuto luogo a Londra, Chicago e Rivoli. Il volume presenterà inoltre materiali inediti relativi ai progetti performativi dell'artista.

Nel 2022 sarà anche edito un libro bilingue (italiano / inglese) sul tema dei quaderni di **Bracha Ettinger** a cura del CRRI.

Olafur Eliasson. In occasione della mostra dedicata ad Olafur Eliasson, il Castello di Rivoli pubblica un catalogo scientifico bilingue (inglese/italiano) dedicato all'artista, a cura di Marcella Beccaria, in collaborazione con Palazzo Strozzi, Firenze. Il catalogo include nuovi saggi di Carolyn Christov-Bakargiev, Marcella Beccaria, e altri, con una ricca selezione di immagini relativa alla mostra a Rivoli. Include inoltre accurati apparati bio-bibliografici, raccogliendo per la prima volta materiali inediti relativi ai progetti performativi dell'artista e ripercorrendone l'intera storia espositiva anche attraverso una selezione di testi antologici.

A.3 ATTIVITÀ COLLATERALI ALLE MOSTRE TEMPORANEE E ALLA COLLEZIONE

Omaggio a Pier Paolo Pasolini Intellettuale, 1975, di Fabio Mauri

Giovedì 3 marzo 2022, ore 17 - 21

4 - 5 - 6 marzo 2022, ore 11 - 19

Teatro del Castello di Rivoli

Giovedì 3 marzo 2022, ore 19

Intervento speciale di Laura Curino che legge Petrolio di Pasolini

In occasione del centenario della nascita di **Pier Paolo Pasolini** (Bologna, 1922 - Ostia, 1975) il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea organizza, quale attività collaterale alla mostra *Espressioni con frazioni*, un omaggio al grande scrittore, poeta, autore, regista cinematografico e teatrale. Per celebrare la ricorrenza, da giovedì 3 a domenica 6 marzo nel Teatro del Museo viene presentata l'installazione con proiezione *Intellettuale, 1975*, (*"Il Vangelo secondo Matteo" di/su Pier Paolo Pasolini*), realizzata dall'artista e amico di Pasolini **Fabio Mauri** (Roma, 1926-2009).

Il pubblico in sala assiste a una riproposizione di *Intellettuale*, presentata per la prima volta il 31 maggio 1975 a Bologna in occasione dell'inaugurazione della Galleria Comunale d'Arte Moderna. All'epoca, sulle brevi scale esterne del museo davanti al portone, Mauri aveva sistemato Pier Paolo Pasolini, vestito con una camicia bianca e una giacca in jeans, su un'alta sedia in legno e proiettato sul suo petto il film di cui era autore, *Il Vangelo secondo Matteo* (1964, 137 min.), trasformandolo in uno 'schermo umano' e rivelando fisicamente la nascita del 'segno intellettuale' 'dentro' il corpo dell'autore. Il volume del sonoro, eccessivo rispetto alla dimensione ridotta dell'immagine, amplificava lo smarrimento esercitato dall'azione sia sul pubblico sia su Pasolini medesimo. Autore e opera formavano così una scultura di carne e di luce, un'unità compatta, dimostrando con la forza di una 'visione' di essere una cosa sola. L'azione *Intellettuale* venne immortalata in 15 fotografie realizzate dal fotografo Antonio Masotti che si trovava seduto a terra tra il pubblico, costituito perlopiù da amici di infanzia e adolescenza di Mauri e Pasolini. La scelta dell'artista di proiettare il film sul corpo di Pasolini rappresentava la responsabilizzazione obiettiva dell'autore del film, costretto a sperimentare su sé stesso gli effetti della sua opera. L'azione offriva anche un'occasione di approfondimento del concetto di 'riflessione': il bianco della camicia che 'riflette' le immagini del film e lo scrittore che 'riflette' su sé stesso enfatizzano la dinamicità del rapporto autore-opera-pubblico. A seguito dell'assassinio di Pasolini, avvenuto pochi mesi dopo la presentazione dell'azione a Bologna, Mauri trasforma l'opera *Intellettuale* in un'installazione-monumento alla memoria dell'amico ucciso: al Teatro in Trastevere a Roma, in occasione della personale *Fabio Mauri: Senza Ideologia* (9 dicembre 1975), le immagini de *Il Vangelo secondo Matteo* scorrono sulla camicia bianca di Pasolini appesa allo schienale di una sedia inesorabilmente vuota e dalla stanza accanto si ode la voce di Maria Carta che, a labbra chiuse, modula una nenia biblica mentre le viene proiettato sul volto il secondo tempo dello stesso film. Nel corso degli anni l'installazione *Intellettuale, 1975*, è stata presentata in numerose istituzioni internazionali tra le quali nella grande retrospettiva a cura di Carolyn Christov-Bakargiev nel 1994 alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. L'ultima presentazione nel 2021 quando è stata inclusa nella mostra *The Paradox of Stillness: Art, Object, and Performance* al Walker Art Center di Minneapolis.

Una lettera dal fronte / A Letter From the Front*. Opere di artisti dall'Ucraina

A cura di Nikita Kadan con Giulia Colletti

10 - 13 marzo 2022, ore 11-19

Teatro del Castello

Il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea presenta una rassegna di opere filmiche e

immagini in movimento di artisti contemporanei dall'Ucraina dal titolo *Una lettera dal fronte**, curata dall'artista Nikita Kadan (Kiev, 1982) con Giulia Colletti. Il programma è parte di *Espressioni con frazioni*.

Gli artisti ucraini che partecipano alla rassegna con le loro opere sono attualmente bloccati nelle città sotto assedio oppure sono riusciti a rifugiarsi nelle zone di frontiera o nei Paesi limitrofi. Si stanno mobilitando all'interno o all'esterno dei confini del Paese lacerato dalla guerra, misurandosi con le distanze attraverso i propri corpi. Alcuni di loro non sono riusciti a recuperare gli hard drive prima di lasciare le abitazioni e studi, e pertanto questa rassegna non può che confrontarsi anche con le modalità in cui le opere sono salvate in formato digitale su server, cloud e piattaforme web. Le proiezioni sono introdotte da una conversazione in streaming tra Nikita Kadan, che si trova a Kiev, e Carolyn Christov-Bakargiev. Le opere presentate sono di: **AntiGONNA, Nikita Kadan, Yaroslav Futymsky, Nikolay Karabinovych, Dana Kavelina, Alina Kleytman, Yuri Leiderman, Katya Libkind, Yarema Malashchuk e Roman Himey Lada Nakonechna R.E.P. Revkovsky / Rachinsky Oleksiy Sai.**

"Maggiori sono le distanze", dichiarano gli artisti partecipanti, "più ci sentiamo uniti nella nostra richiesta di fermare l'aggressione russa in Ucraina. Non potremmo essere più solidali di come lo siamo adesso, proprio in questi momenti in cui stiamo realizzando che anni di lotte politiche rischiano di dissolversi e andare in fumo. La selezione delle opere filmiche e delle immagini in movimento presentate in questa occasione non parlano strettamente del conflitto in atto. Si tratta piuttosto di testimonianze degli sforzi fatti (o che pensavamo di aver fatto) per impedire che il conflitto si inasprisse. Queste opere possono essere lette come un presagio della catastrofe evidente e inevitabile, che troppo spesso nella storia dell'Ucraina è stata tangibile". Il Museo oggi è un luogo che deve essere capace di concepire la propria attività a diverse velocità, quella della riflessione che è alla base di progetti espositivi che si programmano nei tempi lunghi e quella della reazione che rapidamente è opportuno avere nelle situazioni limite, come quelle che stiamo vivendo, in cui anche un Museo può e forse deve fare la propria parte, sempre nello spirito della condivisione, della produzione culturale e della pace".

* Il titolo è preso in prestito dall'iconico dipinto sovietico del 1947 di Aleksandr Laktionov (Rostov-on-Don, 1910 - Mosca, 1972).

Karrabing Film Collective

Proiezione del film *The Family* (La Famiglia), 2021 e conversazione con Elizabeth A. Povinelli e Carolyn Christov-Bakargiev

Domenica 20 marzo 2022, ore 17-19

Teatro del Castello

Nell'ambito della mostra *Espressioni con frazioni*, che aprirà il 24 aprile 2022, **domenica 20 marzo p.v. alle ore 17** nel Teatro del Castello di Rivoli si tiene un pomeriggio di approfondimento con l'antropologa, studiosa e membro di Karrabing Film Collective **Elizabeth A. Povinelli** (Buffalo, USA, 1962) in dialogo con il Direttore del Museo **Carolyn Christov-Bakargiev**.

In questa occasione viene presentato in anteprima italiana *The Family* (La Famiglia), 2021 (29'23"), il film di Karrabing Film Collective che indaga l'attuale crisi ecologica e la distruzione indigena e culturale prodotta nel Nord dell'Australia. Alternando il tempo contemporaneo in cui i membri di Karrabing lottano per mantenere le loro connessioni fisiche, etiche e cerimoniali con le proprie terre remote, con un futuro popolato da esseri ancestrali che vivono all'interno di un'epoca caratterizzata da forme di capitalismo inquinanti e da zombi bianchi, *The Family* mescola commedia, tragedia e realismo per riflettere sulle pratiche del presente e sul loro impatto sui mondi a venire.

Supercondominio 4

L'assemblea dei nuovi spazi italiani d'arte contemporanea

luglio 2022 Castello di Rivoli

Per il quarto anno il Castello di Rivoli organizza *Supercondominio*, l'assemblea annuale dei nuovi spazi per l'arte in Italia. L'edizione 2022 è caratterizzata da un programma di performance, live musicali e progetti digitali speciali che avranno luogo negli spazi del Castello di Rivoli. Come ogni anno, gli spazi invitati saranno protagonisti di una maratona di presentazioni dei progetti

PTSD. La pratica dell'arte e la sua risposta al trauma climatico - Parte I

online e in presenza, ottobre - dicembre 2022

Teatro del Castello

Dopo la conferenza *Digital PTSD* sul disturbo da stress post-traumatico digitale tenutasi nel 2020 e nel 2021, il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea presenta un programma *onlife* in due parti di talk, conversazioni e opere d'arte nel 2022 e nel 2023, intitolato *Clima PTSD. La pratica dell'arte e la sua risposta al trauma climatico*, sviluppata nell'ambito della mostra dedicata a Olafur Eliasson.

La sovraesposizione a condizioni meteorologiche estreme senza precedenti e la consapevolezza di rischiare cambiamenti climatici irreversibili hanno lanciato l'allarme sulle conseguenze traumatiche della crisi ecologica sulle nostre soggettività e sul corpo sociale. Come affrontiamo il vortice di emozioni che si attivano in risposta allo stato emergente della Terra?

Clima PTSD presenta una riflessione sugli effetti psichici e somatici della crisi climatica. Il programma mette in discussione l'impatto psicologico e corporeo della metamorfosi degli habitat terrestri e la vulnerabilità di esseri umani, piante, animali ed entità ibride. Se il cambiamento climatico è anche crisi della cultura e quindi dell'immaginazione, è necessario affrontare lo stato attuale da una prospettiva che interseca vettori artistici, filosofici, poetici, neuroscientifici con regimi epistemici dominanti. *Clima PTSD* riunisce artisti, pensatori, scienziati e studiosi locali e internazionali per presentare le loro ricerche e riflettere sull'emergere del disturbo da stress post-traumatico e dell'eco-ansia legata al degrado ambientale; sui benefici per la salute mentale di una relazione radicata con la natura; sui risultati che l'arte può avere sul benessere; sull'impatto che la tecnologia ha sugli ecosistemi; e sulle ripercussioni che i sistemi globali di produzione, distribuzione e consumo hanno sul locale e viceversa.

relatori di *Clima PTSD* includono **Glenn Albrecht**, filosofo ambientale; **Maria Thereza Alves**, artista; **Amanda Boetzkes**, ricercatrice in ecologia e neurologia; **Stefano Bolognini**, psicoanalista e psichiatra; **Federico Campagna**, filosofo; **Alex Cecchetti**, artista; **Paolo Cianconi**, neuroscienziato; **Susan Clayton**, psicologa; **Emanuele Coccia**, filosofo; Sezioni di cucina, artisti; **Guy Cools**, sceneggiatore di danza; **Angela Favaro**, neuroscienziata; **Nikki Hessel**, storico; **Bracha L. Ettinger**, psicoanalista; **Victor Galaz**, economista; **Mariangela Gualtieri**, poetessa; **Amar Kanwar**, artista; **Ann Kaplan**, regista; **Grada Kilomba**, artista; **Joseph LeDoux**, neuroscienziato; **Renato Leotta**, artista; **Alfredo Lombardozzi** psicoanalista; **Nalini Malani**, artista; **Catherine Malabou**, filosofa; **Stefano Mancuso**, botanico; **Paola Michelozzi**, epidemiologa; **Carolyn Merchant**, ecofemminista; **Timothy Morton**, filosofo; **Pedro Neves Marques**, artista; **Otobong Nkanga**, artista; **Claire Pentecoste**, artista; **Carlo Petrini**, gastronomo; **Elizabeth A. Povinelli**, teorica della critica; **Marina Tabassum**, architetto; **Adrián Villar Rojas**, artista; **Lars von Trier**, regista; **Zhiwa Woodbury**, ecopsicologa; **Jeremiah Wezansamo Acharibasam**, psicoclimatologo.

A.4 LA COLLEZIONE

Nata nel 1984, in concomitanza con l'apertura del museo d'arte contemporanea all'interno dell'edificio barocco del Castello di Rivoli, la collezione permanente conta ormai più di 750 opere di arte contemporanea dagli anni Sessanta ai giorni nostri. Il Castello di Rivoli si impegna da sempre all'attenta conservazione, valorizzazione e promozione della propria collezione secondo pratiche conservative consolidate, eventi espositivi, pubblicazioni scientifiche ed un'importante campagna di promozione della propria Collezione.

Prestiti previsti

Le attività di valorizzazione della Collezione continueranno anche attraverso prestiti di opere concessi in occasione di mostre organizzate da importanti istituzioni nazionali e internazionali. Al momento sono previsti i seguenti prestiti:

ANNA BOGHIGUIAN

The Salt Traders (I commercianti di sale), 2015

installazione: 8 strutture in legno, 2,77 x 1,53 m ciascuna; 144 cornici, 22 x 42 cm ciascuna: 76 disegni; 30 alveari; 38 con sabbia, sale, acquario; sabbia, rocce di sale, sale; tela da vela arrotolata, 5,15 x 2,64 m; tela da vela con mappa, 8,80 x 6,05 m; tela da vela rossa, 5,45 x 6,45 m; barca: 3 elementi, 1,10 x 1,60 m; 1,50 x 1,60 m; 1,60 x 1,70 m
dimensioni determinate dall'ambiente

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino in comodato da
Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Presso Institut Valencià d'Art Modern (IVAM), Valencia (1.03.2022-4.09.2022)

GOSHKA MACUGA

The Nature of the Beast (La natura della bestia), 2009

installazione, tecnica mista: arazzo, tavolo in legno e vetro, sedie in pelle e metallo, scultura in bronzo su base in legno

arazzo: 290 x 565 cm; tavolo: h. 87 x 400 cm Ø; sedie: 16 elementi, 95 x 58 x 56,5 cm ciascuna; scultura: 55 x 86 x 58 cm; base: 100 x 62 x 58 cm

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino in comodato da
Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Presso Fondazione Antoni Tàpies, Barcellona (16.03.2022-25.09.2022)

DARA BIRNBAUM

Will-O'-The-Wisp (Fuoco fatuo), 1985

installazione video, colore, sonoro, legno, pittura acrilica, fotografie in bianco e nero
dimensioni determinate dall'ambiente

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino
Elargizione Zerynthia Associazione per l'Arte Contemporanea

Presso Hessel Museum of Art, New York (25.06.2022-27.11.2022)

JENNIFER ALLORA , GUILLERMO CALZADILLA

Stop, Repair, Prepare: Variations on Ode to Joy for a Prepared Piano,
2008

Presso Neue Nationalgalerie di Berlino

A.5 ATTIVITÀ DIPARTIMENTO CRRI - CENTRO DI RICERCA CASTELLO DI RIVOLI

Dal punto di vista dello sviluppo del museo anche in un centro attivo di ricerca e studio di archivi - al fine di conservarli e valorizzarli per generare nuovi saperi, creatività e innovazione - il Castello di Rivoli non solo proseguirà ma implementerà ulteriormente, nel triennio 2022-2024, sempre con il sostegno della Regione Piemonte, le attività del **CRRI-Centro di Ricerca Castello di Rivoli**. Il Dipartimento è volto ad incrementare la propria vocazione scientifica e la propria natura d'istituzione culturale per lo studio e la ricerca, intesi come estensione dell'attività già da tempo avviata con la propria Biblioteca, la più importante in Italia per l'arte contemporanea.

Proseguono quindi nel 2022 le mostre, le ricerche e le attività di formazione curate dal CRRI, ivi incluso la digitalizzazione dell'archivio del Museo. Prosegue l'attività legata all'invito a un Filosofo in residenza, che crea contenuti anche per il COSMO DIGITALE. Nell'ambito di un generale aggiornamento digitale del Museo, uno dei progetti prevede la pubblicazione online delle mostre realizzate al Castello di Rivoli, a partire da un lavoro di ricerca, acquisizione e digitalizzazione di immagini, testi e materiali archivistici relativi. Si lavorerà all'acquisizione di importanti archivi, tra cui quello del fotografo Paolo Pellion, quello dell'architetto Andrea Bruno, quelli degli artisti Fabio Mauri e Bracha Ettinger.

A.B.O. THEATRON. L'arte o la vita

24 giugno 2021 - 26 giugno 2022

Donazione materiali d'archivio, mostra collettiva, catalogo

Si veda la sezione **A1a**

Workshop per la formazione di esperti in didattica museale per l'arte contemporanea

Luglio e settembre 2022 Workshop formativo

CRRI presso Biblioteca del Castello di Rivoli

A cura di **Carmen Mörsch**

Dopo i workshop dedicati ad archivisti d'arte contemporanea (2017 e 2021), registrar (2018), esperti di provenienza delle opere d'arte e creatori di contenuti per social media (2019), esperti nella redazione di Cataloghi ragionati e pubblicazioni accademiche sull'arte contemporanea (2020), il 2022 sarà dedicato alla formazione di esperti in didattica museale per l'arte contemporanea. Il workshop sarà gratuito per i partecipanti, scelti tra i candidati sulla base dei

loro curriculum e lettere di presentazione, e si svolgerà in due settimane non consecutive a luglio e settembre 2022. Le giornate saranno strutturate attraverso una serie di lezioni frontali, esercizi, presentazioni degli studenti e incontri con professionisti del settore, in collaborazione con istituzioni internazionali.

Il workshop sarà ideato e condotto da **Carmen Mörsch, Professoressa di didattica dell'arte alla Kunstochschule di Mainz**, la cui attività come insegnante si pone tra arte, educazione e storia delle esposizioni, e la cui ricerca si focalizza sulle pratiche utilizzate nella didattica dell'arte da una prospettiva femminista, queer e post-coloniale. **Mörsch** ha insegnato alla Carl von Ossietzky University, Oldenburg, ha lavorato per il programma educativo di documenta 12, ha svolto ricerche per il programma sull'educazione alla Swiss Cultural Foundation Pro Helvetia, ha collaborato con la German Cultural Foundation, il Goethe Institute South Africa, la Mercator Foundation Germany and Switzerland e ha insegnato al Master Programme "Transdisciplinary Studies" alla Zurich University of the Arts.

L'attività di Germano Celant in rapporto allo sviluppo dell'Arte Povera a Torino

28 settembre 2022 Giornata di studio

Moderata da Carolyn Christov Bakargiev, con la partecipazione di Andrea Viliani.
Organizzata in collaborazione con Studio Celant

Nell'ambito di una serie di giornate di studio aperte al pubblico dedicate alla figura di Germano Celant (1940-2020), il CRRI è invitato a contribuire con una giornata sul tema dei rapporti dello storico dell'arte e curatore con l'arte torinese e in particolare con l'Arte Povera. L'iniziativa, promossa da Studio Celant, è nata con l'obiettivo di confrontarsi su alcuni degli aspetti inerenti all'attività di Celant e con quello di onorare la sua carriera, nonché di creare le premesse atte a sviluppare una prima riflessione sul suo operato.

All'iniziativa parteciperanno diverse istituzioni italiane di grande prestigio, tra cui proprio il Castello di Rivoli, con cui Celant ha collaborato più volte nel corso della sua carriera in occasione di mostre personali e collettive: *Frank O. Gehry*, 1986, *Piero Manzoni*, 1992, *Un'avventura internazionale. Torino e le arti 1950 - 1970*, 1993, *Joel-Peter Witkin*, 1995, *Merce Cunningham*, 2000, *Arte Povera International (Arte Povera 2011)*, 2011-2012.

Parte dell'iniziativa sarà la raccolta in un unico volume di tutti gli interventi, così da creare una pubblicazione che resti a testimonianza di quanto realizzato.

Al fine di proseguire con l'attività di catalogazione dei fondi presenti al CRRI, il Centro ha aderito a *Mèmora*, piattaforma web gratuita della Regione Piemonte per la catalogazione e la valorizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio piemontese. Il software è sviluppato dal CSI Piemonte-Consortio per il Sistema Informativo a partire da *CollectiveAccess*, software open-source per la gestione e la pubblicazione di collezioni museali e archivistiche. *Mèmora* si basa su standard archivistici internazionali e, oltre alla catalogazione, consentirà in futuro agli utenti esterni l'accesso via web ai fondi archivistici presenti al CRRI. La collaborazione attivata nel 2021 presso il CRRI di un archivista professionista consentito di svolgere al meglio il lavoro di catalogazione di cui in oggetto, in modo da rendere il CRRI un polo di ricerca in grado di poter essere aggiornato secondo opportuni criteri archivistici e connesso e quindi consultabile da studiosi in tutto il mondo.

Nell'ambito delle attività istituzionali del CRRI, e allo scopo di rafforzare l'offerta del museo e della sua collezione, si continuerà a lavorare all'acquisizione di importanti archivi, tra questi nel

2021 sono stati definiti gli acquisti dell'archivio del fotografo **Paolo Pellion di Persano** e la donazione di un importante corpus di fogli dell'artista **Giuseppe Penone**, le cui acquisizioni, finalizzate già nel 2020, permettono di realizzare le rispettive presentazioni in mostre del CRRI nel 2022.

L'acquisizione per donazione da parte dell'artista di più di 300 materiali d'archivio di Giuseppe Penone (Garessio, 1947) relativi a tutte le sue opere permanenti collocate sul territorio regionale piemontese a partire da *Alpi Marittime* (1968), costituisce il punto di partenza per una mostra ad essi dedicata, che sarà inoltre corredata dalla prima pubblicazione scientifica su tutte le opere permettenti dell'artista. I materiali d'archivio conservati al CRRI comprendono: disegni connessi al processo ideativo, schizzi preparatori, rendering progettuali, appunti di lavoro e fotografie di allestimento, tutti relativi alle seguenti opere: una serie di fotografie inedite che documentano le azioni di *Alpi Marittime* e schizzi, disegni, piante relativi alle due opere realizzate, a cura del Castello di Rivoli, per il Parco della Reggia di Venaria *Giardino delle sculture fluide* e *Anafora* (quest'ultima opera documentata nelle sue due versioni, 2016-2019); relativi al progetto per il passante ferroviario di Torino *Albero giardino*; relativi all'opera *In limine* collocata all'ingresso della GAM-Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino.

Presso la Manica Lunga del museo, nella sala della Biblioteca prospiciente l'ingresso del CRRI, sarà inoltre allestita, in via permanente, la versione espositiva dell'opera *Svolgere la propria pelle - finestra*, 1970, donazione dell'artista, composta da libro d'artista e lastre stampa UV su vetro montate su supporto orizzontale in metallo.

A.6 ATTIVITA' ESPOSITIVA VIRTUALE - COSMO DIGITALE / Progetto collaterale del CRRI

Tutte le mostre in sede sono accompagnate da programmi digitali. Per ogni evento collaterale è prevista inoltre una diretta streaming sul canale ufficiale YouTube del Castello di Rivoli e una ripresa di estratti da 1 minuto sui canali social Instagram e Facebook.

Tutti i contenuti digitali sono presentati all'interno del COSMO DIGITALE, sede virtuale del Museo che a partire da gennaio 2022 si arricchisce di nuovi contenuti ed eventi inediti con cadenza settimanale.

In controtendenza, e a differenza della maggior parte dei musei, il COSMO DIGITALE mette al centro del suo programma la contemplazione e l'esperienza di vere e proprie opere d'arte pensate per essere online, ma senza obbligo d'interazione e partecipazione attiva del pubblico. Inoltre, nel COSMO DIGITALE, non prevale l'aspetto discorsivo di lezioni e conferenze che tanto caratterizzano il mondo digitale. Tuttavia, il COSMO DIGITALE offre anche numerose occasioni di approfondimenti discorsivi.

Conservare, studiare ed esporre opere d'arte è un compito centrale del Museo ma da soli non sono sufficienti a perseguire gli obiettivi di un museo d'arte contemporanea del XXI secolo. Un'identità che si forma attraverso l'incontro e l'apertura esige infatti un rinnovamento ininterrotto, in sintonia con la rapida e profonda evoluzione della società. La scelta di aprire una sede virtuale nasce dalla consapevolezza di come sia oltremodo necessario rendere condivisibili iniziative e contenuti culturali che consentano di oltrepassare i limiti fisici della fruizione culturale e avvicinare il pubblico all'istituzione. Il COSMO DIGITALE non sostituisce una visita al Museo, né l'unicità dell'intenso incontro fisico ed emozionale che si può vivere soltanto negli

spazi reali e con il corpo delle opere o delle performance, ma aggiunge dimensioni ed esperienze più private e screen-based.

Abbracciando le istanze del progetto *Espressioni* – una serie di nuove mostre ed eventi al Castello di Rivoli che affrontano forme di espressione ed espressionismi dal passato a oggi, COSMO DIGITALE accoglierà opere di importanti artisti, tra cui Helen Marten, Giuliana Rosso, Diego Perrone, Adrián Villar Rojas, Elisa Sighicelli, Erik Saglia, Guglielmo Castelli, Ramona Ponzini e Irene Dionisio tra gli altri.

Questi contributi instaurano un dialogo con le opere già pubblicate sul sito, tra cui Anne Imhof, Agnieszka Kurant, Marzia Migliora, Elena Mazzi e Cally Spooner, Ed Atkins, Giuseppe Penone, Susan Philipsz e Grazia Toderi.

Nel 2022, continua la programmazione digitale sviluppata attraverso il ciclo di lezioni e conversazioni dedicate alle Collezioni del Museo e ad artisti contemporanei tenute dal Direttore del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e della Collezione Cerruti, Carolyn Christov-Bakargiev, dal Capo Curatore e Curatore delle Collezioni Marcella Beccaria, dal Responsabile e Curatore del Centro di Ricerca Castello di Rivoli (CRR) Andrea Vilianni e dal Curatore Marianna Vecellio. Il palinsesto digitale prevede anche una serie di appuntamenti dedicati alla Residenza Sabauda tenuti dalla Referente della Valorizzazione del Patrimonio Artistico e Storico del Museo Alessia Giorda e un percorso di approfondimento sui capolavori della Collezione Cerruti, tenuto da Fabio Cafagna e Laura Cantone. In merito a quest'ultimo punto, i visitatori digitali potranno rivedere tutti gli interventi degli autori presenti in occasione della Conferenza Catalogo Cerruti, tenutasi nel novembre 2021. La programmazione settimanale sarà comunicata sui canali social ufficiali del Museo e resa fruibile in streaming sulla pagina del COSMO DIGITALE.

COSMO DIGITALE è parte di un progetto di aggiornamento tecnologico del Castello di Rivoli sostenuto dalla Compagnia di San Paolo. Il progetto si propone di aggiornare l'infrastruttura tecnologica, il linguaggio e la funzione dei social media, e di creare un archivio digitale di saperi prodotti in oltre trentacinque anni di attività museale. Ulteriore proposito è quello di trasformare il sito Internet da semplice luogo di informazione sulle attività dell'Istituzione ad archivio online e spazio dell'arte virtuale, vero e proprio "Museo" di opere realizzate appositamente per questa nuova dimensione artistica ed elaborate in modo da creare un rapporto inedito con la coscienza del visitatore online. Il nuovo sito sarà presentato al pubblico a partire da gennaio 2022.

Leonardo Caffo

Pubblicazione risultati della ricerca da filosofo in residenza 2021 2022

Nel 2021, si è tenuta la prima edizione del programma di Residenza per filosofi, che ha visto la presenza al Museo del filosofo e scrittore dott. Leonardo Caffo, professore di Estetica dei media e della moda alla NABA di Milano. Quest'ultimo ha sviluppato due serie di podcast dal titolo *La scomparsa del pubblico* e *l'Arte Cura* in cui ha ragionato rispettivamente sull'idea di pubblico, sulla sua scomparsa, sulle sue diverse caratterizzazioni e qualità nonché sulla relazione che intercorre tra arte contemporanea e pratiche di cura. I risultati di questa ricerca confluiranno nel 2022 in una pubblicazione edita dal Castello di Rivoli in collaborazione con Flash Art.

Federico Campagna

Filosofo in residenza Gennaio – dicembre 2022

Il dott. Federico Campagna è stato invitato alla seconda edizione del programma di Residenza per

filosofi organizzato dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea in collaborazione con il suo Centro di Ricerca (CRR). La residenza mira a integrare il suo contributo filosofico all'interno della programmazione annuale del Castello di Rivoli, pianificando una serie di incontri aperti al pubblico e/o un programma pensato per il COSMO DIGITALE. L'obiettivo è inoltre di offrire al dott. Campagna la possibilità di approfondire la propria indagine, usufruendo delle strutture e dei servizi messi a disposizione dal Centro di Ricerca, dipartimento che nasce all'interno del Museo e della sua Biblioteca volto alla ricerca, raccolta e valorizzazione dei materiali d'archivio di artisti, curatori, critici, galleristi e collezionisti italiani attivi in particolare tra gli anni Sessanta e i giorni nostri.

Marginalia Programma di podcast Gennaio-dicembre 2022

Sede: COSMO DIGITALE

Dal 2022, COSMO DIGITALE ospita inoltre una nuova serie di podcast commissionati a soundartists, poeti e scrittori dal titolo Marginalia. Una serie di podcast commissionati a soundartists, poeti e scrittori. Assumendo la liminalità geografica del Castello di Rivoli come connotato che ne fa un avamposto critico e di sperimentazione, i podcast immersivi vogliono implementare la percezione sonora e visiva del visitatore già nei momenti che precedono l'arrivo al Castello, accompagnandolo nel 'pellegrinaggio' verso il museo. In latino Marginalia indica le annotazioni poste a lato dei codici antichi, che non hanno lo sviluppo sistematico delle vere e proprie glosse, ma che includono considerazioni critiche non esplorate nel testo principale.

Approfondimento digitale sul dipinto

Marine. La Ciotat, 1952, di Nicolas de Staël della Collezione Cerruti Febbraio 2022

Sede: Villa Cerruti e COSMO DIGITALE

Il dott. Eike Schmidt, Direttore della Galleria degli Uffizi, è stato invitato a realizzare un intervento speciale di lettura e approfondimento del dipinto Marine. La Ciotat, 1952, piccola tela appartenente alla Collezione Cerruti realizzata da Nicolas de Stael (San Pietroburgo 1914 - Antibes 1955) durante le giornate trascorse tra i borghi marini di Bormes, Le Lavandou e La Ciotat. La raccolta di Francesco Federico Cerruti (Genova, 1922 - Torino, 2015) rappresenta un unicum nella storia del collezionismo privato italiano per vastità e importanza e fa dell'imprenditore torinese, di origini genovesi, uno tra i più importanti collezionisti europei di fine XX e inizio XXI secolo. Cerruti ha deciso di lasciare la sua collezione alle generazioni future nella speranza, come ha dichiarato, di "perpetuare i valori che lo avevano animato", così che la Collezione Cerruti possa "continuare a vivere e stimolare la crescita culturale". Il Castello di Rivoli è il primo museo d'arte contemporanea a integrare una collezione storica e offrire così a studiosi, artisti e a un pubblico più vasto l'opportunità di entrare in contatto con epoche passate, di dialogare e lavorare su e con i capolavori di questa collezione, e dimostrare così che uno scambio vitale tra l'arte contemporanea e quella del passato è oggi possibile.

B) ATTIVITA' PARECIPATIVE AL MUSEO E DI RADICAMENTO NEL TERRITORIO - DIPARTIMENTO EDUCAZIONE E UFFICIO RELAZIONI ESTERNE

B.1 PROGETTI E ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Nell'attuale difficile momento storico, il Dipartimento Educazione ha espresso il proprio impegno culturale e civico verso la collettività, con proposte concrete per promuovere la formazione e il benessere dei singoli e della comunità nella conciliazione di tempi di vita e di lavoro, sia in modalità virtuale sia in presenza al Museo e in altri luoghi.

L'impegno del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli per la diffusione della conoscenza dell'arte e della cultura contemporanea, sempre nel pieno rispetto delle normative anti-Covid, si esprimerà al Museo con le attività programmate per il pubblico, per gli insegnanti, per le famiglie e per le scuole e sul territorio grazie alle tante collaborazioni e partenariati.

Di seguito una breve sintesi delle attività previste nel 2022.

SCUOLE E GRUPPI AL MUSEO

Dopo lockdown e restrizioni dovute alla pandemia, scuole, gruppi e associazioni, famiglie tornano a muoversi sul territorio e a visitare il Museo.

Giorni e orari di visita e programmi sono stati adeguati alle esigenze di sicurezza correlate alla normativa anticontagio mentre i contenuti afferiscono alla relazione con l'ambiente che ci circonda e alla relazione uomo/natura.

Le molte attività si articolano tra visite alla Collezione Permanente e alle mostre in corso, percorsi tematici, lezioni illustrate, laboratori e workshop al Museo ma anche nella scuola per venire incontro alle nuove esigenze dettate dal post pandemia.

Tutti i percorsi al Museo e per tutti i livelli scolastici possono essere svolti anche in inglese, francese e spagnolo e a partire dal 2020 anche in tedesco secondo la nuova normativa ministeriale ALI/CLIL per l'Apprendimento Linguistico Integrato.

Scuole secondarie - percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) - Ex alternanza scuola lavoro

Anche per l'anno 2022 il Dipartimento Educazione ha realizzato percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) - ex Alternanza scuola lavoro - per le Scuole Secondarie di Secondo Grado in sintonia con le indicazioni ministeriali.

I percorsi si sono svolti sia in presenza sia a distanza e sono nati con la finalità di ampliare le conoscenze dei giovani attraverso il confronto diretto con l'ambiente lavorativo al fine di meglio orientare professionalmente gli studenti e di creare opportunità reali di confronto tra conoscenze teoriche e esperienza diretta.

Il Museo è più vicino!

Per favorire l'accesso al Museo e la mobilità dei gruppi e delle classi il Dipartimento Educazione sta lavorando a una nuova Convenzione con Cavourese S.p.A. già fornitore del Museo per un servizio di trasporto valido per Torino e periferia, area suburbana, Valle di Susa e Pinerolese e dalle stazioni ferroviarie, a tariffa agevolata comprendente anche le attività al Museo

Un'organizzazione esclusiva già ampiamente collaudata prima della pandemia che agevola l'incontro tra le classi e gruppi del territorio piemontese e il Museo, premiata da un sempre crescente successo di pubblico.

Progetto speciale: mostra di Otobong Nkanga

In relazione alla mostra di OTOBONG NKANGA il Dipartimento Educazione avvierà una collaborazione per attività rivolta ai ragazzi con l'associazione e centro di formazione Danze Afro Mamadanse (fondata nel 1994 da Katina e Bruno Genero).

Visite al pubblico

Fin dall'apertura del Castello di Rivoli le visite guidate per il pubblico, sempre molto richieste e seguite, correlate mostre in corso sono un'offerta importante che il Museo riserva ai suoi visitatori. Gli orari delle visite si sono adeguati ai nuovi orari del Museo e sono proposte il sabato e la domenica in orario 11, 14, 16, 18.

Weekend d'arte per le famiglie e tempo libero

Anche le attività dei Weekend'arte rivolte alle famiglie saranno riavviate nel 2022 con un programma il terzo fine settimana di ogni mese con un doppio appuntamento, al mattino e al pomeriggio per offrire alle famiglie occasioni trascorrere il sabato e la domenica al Castello di Rivoli in modo piacevole e stimolante con attività correlate alle mostre in programma. Anche i Weekend'arte sono stati riprogrammati, con una nuova formula che tiene conto di tutte le disposizioni vigenti in termini di sicurezza e prevenzione sanitaria.

Il Castello di Rivoli aderisce al progetto Nati con la cultura, il passaporto culturale - in collaborazione con la Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus e ASLTO3 - che dà il benvenuto ai bambini nati negli Ospedali di Rivoli e di Susa, garantendo il diritto ad accedere gratuitamente al Museo.

Carnevale al Museo per bambini e ragazzi

Le attività previste per bambini, ragazzi e famiglie per le giornate di vacanze del Carnevale da sempre riscontrano un enorme successo in termini di numeri e di comunicazione.

Un momento festoso del calendario diventa un'occasione piacevole e stimolante per grandi e piccini per stare insieme al Museo, in un contesto di grande bellezza.

CONVENZIONI SUL TERRITORIO

Città di Rivoli

Il 2022 segna l'avvio del nuovo quinquennio di attività previste nella Convenzione pluriennale Impara l'Arte con la Città di Rivoli (attiva dal 1995) aperta a tutte le scuole della Città, includendo anche le scuole Secondarie di Secondo Grado.

Progetto Rivoli is my city

Avviato a fine 2021, prosegue nel 2022 il progetto Rivoli is my city promosso dall'Ufficio Giovani dell'Assessorato alle Politiche Giovanili tra i Progetti di Protagonismo, Creatività e Impegno Civile per la conoscenza della Città del Museo e del Territorio attraverso un inedito percorso di peer education.

Di che Musica 6

È stato inoltre rinnovato l'accordo di partenariato con l'Istituto Musicale della Città di Rivoli per il progetto Di che Musica 6, incontri interdisciplinari tra arte e musica rivolti alle Scuole Secondarie di Secondo Grado in relazione ai concerti previsti dalla stagione Rivolimusica.

Città di Rivalta

Ripartono anche le attività con le scuole di Rivalta nell'ambito della Convenzione quinquennale con l'Amministrazione comunale della Città di Rivalta con la quale già da tempo il Dipartimento Educazione condivide un progetto educativo per la promozione della cultura e dell'arte del tempo presente, destinato a tutta la collettività, con attività destinate non solo alle scuole ma anche con la nuova Biblioteca e con l'antico Castello e il parco ad esso adiacente.

FORMAZIONE - LIFELONG LEARNING

Attività in convenzione con Università degli Studi di Torino

Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

A partire dal mese di gennaio 2022 saranno avviate le attività con gli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis) delle sedi di Collegno e Savigliano (oltre 500 studenti) in coerenza con la programmazione dell'offerta formativa di Ateneo formulata dal Consiglio di Corso di Studi nell'ambito della Convenzione siglata tra il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino. Sono state previste attività di formazione al Museo e presso la sede Universitaria incentrate sull'esperienza di outdoor education sviluppata nell'ambito di Summer School.

Seminario per docenti con Collezione Peggy Guggenheim Venezia

Il Dipartimento Educazione è stato invitato dalla Collezione Peggy Guggenheim Venezia, unica realtà piemontese, a tenere un seminario per i docenti a cura di Elena Minarelli Coordinatrice dei programmi per il pubblico e per le scuole, sul tema di metodologie educative, del rapporto tra scuola e museo, di contesti di apprendimento non formali extrascolastici, presentando ai docenti partecipanti best practice destinate al mondo della scuola.

Formazione insegnanti

La relazione con il mondo della formazione a tutti i livelli continua a essere al centro del lavoro del Dipartimento Educazione, attraverso un capillare lavoro di formazione rivolto a insegnanti, docenti, giovani e adulti, studenti, Università, Accademie, UniTre, educatori e operatori culturali. Per il 2022 è stato programmato un calendario di incontri di formazione teorico-pratici su temi correlati alle mostre, sempre con misure organizzative di distanziamento e prevenzione anti-Covid necessarie.

Accademia di Belle Arti Lecce

Attività di formazione integrata "in presenza" e "a distanza" per docenti e studenti nell'ambito del Protocollo d'intesa con l'Accademia di Belle Arti di Lecce.

Formazione senior

Prosegue la collaborazione pluriennale con l'UNITRE per la formazione al Museo.

Controluce Teatro d'Ombre

Workshop al Museo per i docenti nell'ambito della collaborazione pluriennale con Controluce Teatro d'Ombre.

OAT ordine degli architetti della Provincia di Torino

Programmati in occasione delle mostre in corso seminari di formazione in convenzione con l'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino nell'ambito di Arte & Architettura: il Museo come luogo di formazione rivolta ai professionisti iscritti all'Ordine per l'acquisizione dei Crediti Formativi.

ATTIVITÀ PER PROGETTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Attività progetto PERSE LO1 per Bando internazionale ERASMUS+

Proseguono nel 2022 le attività rivolte a giovani 18-30 nell'ambito del progetto PERSE PERspectives on Creativity and STE(A)M Educational fields (Prospettive sulla creatività in ambiti educativi scientifici) elaborato per il bando internazionale LO1 ERASMUS+ volto a incrementare, attraverso un approccio educativo orientato alla creatività, le competenze dei giovani nel loro Sviluppo Professionale Continuo.

Attività progetto nazionale - Di Bellezza Si Vive

Il progetto Di Bellezza Si Vive nel 2022 entra nel vivo con le attività programmate per le classi e

per le famiglie. In particolare è previsto l'avvio delle attività progettate nell'ambito di ColtivArte

- Condividiamo un sogno! con la Scuola Secondaria IC. Como Rebbio gemellata per l'occasione con la Scuola Secondaria Levi di Rivoli. Dopo gli incontri di formazione online e in presenza a Como con Il Manto e a Messina, presso la Fondazione Horcynus Orca, e dopo gli incontri di programmazione con tutti i partner svolti al Castello di Rivoli e a Como il Dipartimento Educazione sarà impegnato con i destinatari del progetto insegnanti, ragazzi, bambini, famiglie per la realizzazione di un inedito prototipo di orto urbano.

Il progetto Di Bellezza Si Vive è risultato tra i primi dieci selezionati nell'ambito di un bando a livello nazionale promosso dalla Fondazione Con i bambini e vede impegnati insieme in azioni condivise a contrasto della povertà educativa una rete che ha per ente Capofila Il Manto di Como (Cometa) e tra i partner On! Srl Impresa Sociale di Milano, Studio MCG di Trento Prof.ssa Manuela Fellin, Fondazione Horcynus Orca di Messina, Assifero Associazione Italiana delle Fondazioni ed Enti della Filantropia Istituzionale con sede a Roma, Istituto Nazionale Fisica Nucleare con sede a Roma, Fondazione Mario Moderni di Roma, Aragorn di Milano.

Summer school 2022

La Summer School del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli è da oltre dieci anni il fiore all'occhiello delle attività estive del Dipartimento Educazione. Una proposta unica nel panorama nazionale, con una formula ormai collaudata e apprezzata da bambini e famiglie che scelgono i campus settimanali estivi al Castello come luogo ideale per far vivere ai propri figli un'estate a contatto con la natura, l'arte e la bellezza. Summer School si articola in Campus settimanali progettati in modo da accogliere piccoli gruppi di bambini e ragazzi, in linea con le disposizioni di sicurezza al Museo e nell'ambiente naturale circostante, il bellissimo Parco del San Grato sulla Collina morenica, un'oasi tranquilla dove assaporare la gioia dell'estate all'aria aperta. A completare l'offerta educativa anche il pranzo è diventato un momento per fare educazione al vivere bene e al ben-essere; infatti, in cordata a piccoli gruppi, i bambini raggiungono la Fattoria Didattica La Vigna che propone menu semplici a base di verdura e frutta di stagione non senza qualche golosità come ad esempio la pizza impastata col lievito madre e cotta nel forno a legna, tutti i venerdì.

Summer School offre a bambini e ragazzi esperienze dinamiche di vita all'aria aperta, occasioni di crescita, di incontro e nuove amicizie attraverso il viaggio nel mondo dell'arte. Un programma interamente pensato per contrastare gli effetti negativi della pandemia, creato per offrire nuove opportunità culturali e promuovere uno sviluppo cognitivo differente non più antropocentrico ma sempre più eco-centrico; per favorire nuove visioni multi/specie del mondo, attraverso inedite narrazioni e diverse costellazioni di opportunità. Tantissime le tecniche utilizzate, da quelle più convenzionali a quelle più sperimentali, anche per realizzare ambienti e lavori di grandi dimensioni, spazi per creare, osservare, apprendere, giocare, in altre parole vivere esperienze ludico/espressive, performative. Un viaggio fantastico e immersivo, contrassegnato da momenti diversi cadenzati da esplorazioni, letture, giochi, attività, visite al museo, proiezioni in Teatro.

Summer School Off

Nell'ambito di Summer School il Dipartimento Educazione organizza eventi sul territorio e al Museo in collaborazione con Enti in sintonia con il programma e contenuti condivisi (Stalker Teatro, Associazione Hoferlab, Associazione Pigna Mon Amour di Sanremo).

Pomeriggi al Museo

Pomeriggi al Museo è una estensione di Summer School ideata per offrire alle famiglie l'opportunità di accoglienza dei bambini per essere vicino alle famiglie, mettendo la propria esperienza a disposizione della comunità. Da inizio anno scolastico e fino alla ripresa del tempo pieno, bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni, saranno accolti al Museo, in piccoli gruppi, in attività quotidiane e pomeridiane volte a favorire il ritorno alla socialità nel rispetto delle norme anti- Covid.

PROGETTI DIPARTIMENTO EDUCAZIONE SUL TERRITORIO

Stalker Teatro

Anche nel 2022 prosegue la collaborazione con Stalker Teatro per una serie di progetti, esiti di Bandi nazionali condivisi.

Mare di Luce - gennaio - marzo

In collaborazione con Città di Torino nell'ambito del Public Program Incontri illuminanti per Luci d'Artista 2021-22, Stalker Teatro e Dipartimento Educazione realizzeranno insieme una serie di azioni performative e di workshop per gli studenti ispirati all'opera Illuminated benches di Jeppe Hein in Piazza Risorgimento Circostrizione 4.

Abitare il tempo - febbraio - maggio

Con il programma Abitare il tempo che si realizzerà con Stalker Teatro e Ismel - Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro si raggiunge il cuore del Quartiere Vallette promuovendo **percorsi interdisciplinari** con la Casa del Quartiere e le scuole del territorio, con il diretto coinvolgimento degli abitanti per la realizzazione di iniziative di progettazione partecipata, laboratorio di idee, incontri e seminari, eventi sul territorio che si caratterizzeranno come installazioni creative partecipate.

Metropolitan Art giugno – luglio col sostegno di Regione Piemonte

Il progetto Metropolitan Art prevede un nuovo modo di avvicinarsi all'arte contemporanea a partire dalla fruizione attiva delle opere d'arte anche da parte di un pubblico non abituato a frequentare i luoghi della cultura contemporanea.

La rassegna di arte e teatro performativo che da quasi dieci anni è ospitata al Castello di Rivoli, articolata in due parti: una prima di conoscenza e di produzione tramite workshop aperti al pubblico una seconda di visita e di scoperta, da realizzarsi nell'estate 2022.

Verde Vivo - mese di luglio

Una rassegna articolata, dedicata all'incontro, alla creazione di comunità e al divertimento, un'immersione nella natura urbana per riscoprire il Parco delle Vallette nelle domeniche d'estate per le famiglie del quartiere e non solo; un'avventura ludica tra musica, arte contemporanea e performance. Il colore verde come denominatore comune delle attività e come prospettiva di sostenibilità e benessere collettivo.

GRUPPO ABELE

Proseguirà anche nel 2022 la collaborazione con Gruppo Abele, Binaria e La Fabbrica delle E per attività rivolte alle famiglie, a ragazzi e giovani, agli insegnanti sia al Museo sia nella sede di Gruppo Abele con eventi come la Festa del Bianco e della Luce, nata dall'esperienza del progetto Tappeto Volante.

In particolare proseguiranno le attività nell'ambito del progetto Tappe Urbane che prevede formazione docenti e attività con le classi a scuola e al Museo.

Iter istituzione torinese per un'educazione responsabile - Progetto Remida

Il Dipartimento Educazione dal 2005 collabora alla realizzazione del Progetto Remida promosso da ITER Istituzione Torinese per un'Educazione Responsabile Città di Torino: la sinergia attivata declina il concetto di RI-USO nelle varie accezioni culturali, artistiche, ambientali e pedagogiche, con una particolare attenzione alla formazione rivolta agli educatori e agli insegnanti della Città di Torino.

Il Progetto Remida rappresenta un modo nuovo, ottimistico e propositivo di vivere l'ecologia e di costruire il cambiamento valorizzando i materiali di scarto e gli oggetti apparentemente senza valore, per promuovere nuove possibilità di comunicazione e creatività in una logica di rispetto dell'oggetto, dell'ambiente, dell'uomo.

ISMEL - Settimana del lavoro

Prosegue la collaborazione del Dipartimento Educazione con ISMEL - Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali. La Settimana del Lavoro appuntamento consueto di ISMEL, per analizzare il nesso tra il lavoro e la formazione, realtà in profonda e rapida trasformazione.

ZONARTE

Prosegue il progetto ZonArte. Lo spazio e il tempo dove il pubblico incontra l'arte contemporanea promosso e sostenuto dalla Fondazione Arte Moderna e Contemporanea CRT, realizzato in collaborazione con Cittadellarte Fondazione Pistoletto, Fondazione Merz, GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, PAV Parco Arte Vivente e con Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

COLLABORAZIONI per EVENTI

Salone del Libro

Il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli collabora da oltre vent'anni con il Salone del Libro all'interno del quale ha contribuito alla nascita del Bookstock Village, divenuto successivamente Spazio BookStock. Ogni edizione è stata caratterizzata da inediti allestimenti scenografici sempre ispirati al tema dell'edizione in corso, caratterizzando lo spazio con altrettante visioni diverse, che restano indelebili nella memoria dei visitatori della manifestazione.

Il Dipartimento Educazione partecipa anche con azioni sul territorio al Salone del Libro OFF.

Portici di Carta

Il Dipartimento Educazione, partner storico del Salone del Libro, rinnova da sempre la sua adesione agli ideali della manifestazione Portici di Carta con attività per il giovane pubblico all'aria aperta nel bellissimo contesto di Piazza San Carlo a Torino.

Casa del Quartiere San Salvario - FESTIVAL DEL RIUSO

Appuntamenti per i giovani e le famiglie nel Quartiere San Salvario in collaborazione con Agenzia sviluppo locale San Salvario Onlus.

Filo lungo filo - Città di Collegno

Il Dipartimento Educazione collabora fin dall'origine con allestimenti, seminari e percorsi al Museo con la manifestazione culturale Filo Lungo Filo nata per valorizzare il territorio e le sue eccellenze artigiane.

La manifestazione si avvale del patrocinio della Città di Collegno, della Città Metropolitana di Torino, della Regione Piemonte e della Camera di Commercio di Torino e della collaborazione dell'azienda Diffusione Tessile.

ACCESSIBILITÀ

Prosegue il progetto dedicato all'accessibilità del Museo per le persone disabili. Il diritto di cittadinanza nei luoghi della cultura è il principio ispiratore dei tanti progetti che il Dipartimento Educazione sviluppa per rendere il Museo sempre più accessibile a tutti: progetti e ricerche innovative presentate in numerosi convegni a livello nazionale e internazionale. Continua inoltre la collaborazione con l'Istituto di Istruzione O. Romero di Rivoli nell'ambito del progetto Col Corpo conosco.

PROGETTI SPECIALI

ABI-TANTI. La moltitudine migrante

Dal 2000 ABI-TANTI. La moltitudine migrante è il progetto pensato per la piazza intesa come Agorà (luogo dell'incontro e del confronto), per rimettere in gioco i concetti d'identità e differenza, incontro con l'altro, l'estraneo, strano in quanto straniero, lo sconosciuto proveniente da un altro mondo a partire dal tema del gioco. La moltitudine migrante, nel suo lungo viaggio partito da Torino, è cresciuta fino a comprendere oltre quindicimila esemplari e ha toccato diverse tappe in Italia e oltralpe: Parigi Jardin des Tuileries nell'ambito della collaborazione con il Musée du Louvre, Venezia Mulino Stucky, Spazio Marni per il Salone del Mobile di Milano e poi le principali piazze Italiane Milano, Genova, Cagliari, Sanremo in

occasione della partenza del Giro d'Italia, Trento, Napoli, Salerno, Biella, Modena, Udine, Grenoble, Alessandria, Vinci (FI), Rimini, Reggio Emilia, Roma ecc.

In tutte le Piazze in cui è approdato il progetto ha trovato il sostegno operativo ed economico di comuni e comunità. Gli ABI-TANTI infatti sono realizzati dalle persone che adottano il progetto, inteso come work in progress. Il progetto prosegue nell'anno 2022.

Tappeto Volante progetto interculturale scuola/museo

I contenuti specifici dell'arte contemporanea, l'internazionalità e il riconoscimento delle singole individualità, sono utilizzati come strumenti di inclusione sociale del progetto pluriennale Il Tappeto Volante, avviato nel 1996 a partire dalla Scuola dell'Infanzia Municipale Bay di Torino e successivamente esteso al quartiere torinese di San Salvario con il coinvolgimento di tutte le scuole. Attraverso la metafora del tappeto, il progetto ha promosso le relazioni tra le persone tramite i linguaggi dell'arte contemporanea, a favore dell'integrazione, della cittadinanza e della cultura in una zona caratterizzata da un alto flusso di immigrazione. Nell'ambito del progetto, che ha visto la partecipazione di insegnanti, operatori, alunni e genitori, sono sempre previste, sia al Museo sia a scuola attività e eventi quali momenti significativi per la vita scolastica e del quartiere. Tra gli esiti più evidenti vi è la riqualificazione degli spazi del quartiere, come documentano i numerosi wall drawings sulle facciate e nelle scuole. Caratteristica del progetto l'annuale Festa del bianco nella Scuola dell'Infanzia Bay, che ciclicamente ritorna, come la luce d'inverno, per ricordarci che fare luce equivale a conoscere (per ri-conoscere): ancora un pre-testo per creare significative occasioni di incontro al di là della diversità culturale, degli usi e delle credenze, per vivere le differenze come ricchezza. Il progetto è stato avviato con un contributo della Città di Torino.

TERZO PARADISO

Anche nel 2022 proseguirà la collaborazione con Cittadellarte Fondazione Pistoletto, con la rete internazionale degli Ambasciatori del Terzo Paradiso e con CiAl Consorzio Imballaggi Alluminio per l'Oper-Azione Terzo Paradiso a partire dal segno-simbolo ideato da Michelangelo Pistoletto, che si esprime in numerose azioni collettive in ogni parte del mondo ponendo l'arte al centro della trasformazione sociale responsabile. Sono previsti anche per il 2022 eventi correlati al Rebirth-Day di Michelangelo Pistoletto con azioni collettive e dirette streaming mondiali, grazie al network degli Ambasciatori del Terzo Paradiso di cui il Dipartimento Educazione è promotore.

B.2 ATTIVITA' E VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO DI RIVOLI: RESIDENZA SABAUDA E DEL PATRIMONIO STORICO DEL MUSEO

VALORIZZAZIONE RESIDENZA SABAUDA - RAPPORTI CON LE ALTRE RESIDENZE REALI

Partecipazione attiva ai Tavoli di Coordinamento delle Residenze Reali Sabaude e quello tecnico inerente alla comunicazione Quest'ultimo sta lavorando alla realizzazione del nuovo sito web,

inteso come “portale” di rimando ai singoli siti (o gruppi di siti) del sistema delle Residenze Reali Sabaude del Piemonte, che prevede la Promozione turistica e la Catalogazione/consultazione opere delle collezioni del sistema.

Continua il comarketing con la Reggia della Venaria Reale, la Palazzina di Caccia di Stupinigi e la Precettoria di Sant’Antonio di Ranverso.

In occasione del convegno svoltosi lo scorso settembre dal titolo “ OLTRE AL LOISIR Residenze Reali Sabaude e Nobiliari tra esperienze di allevamento, di produzione agroalimentare e di innovazione “ e il conseguente testo per gli atti del convegno continuerà lo studio dell’aspetto agricolo, botanico e paesaggistico del Castello di Rivoli lungo tutta la sua storia, con particolare attenzione all’aspetto vitivinicolo, in previsione di una prossima ripiantumazione delle viti, presenti sulla collina sin dal Medioevo.

TURISMO TORINO

Referente per le attività volte alla valorizzazione della Residenza Reale.

Merenda Reale

Il prodotto Merenda Reale di Turismo Torino che dal 2015 vede il Castello di Rivoli fra i suoi aderenti continua anche nel 2021 compatibilmente con le norme anti Covid e la diversa capienza della nostra Caffetteria.

Le Card e sito Residenze Reali

Coordinamento delle varie iniziative legate alle varie Card di Turismo Torino: Torino+Piemonte Card, Royal Card e ContemporaryArt Card per quanto riguarda il Castello di Rivoli.

Il Castello di Rivoli è sempre uno dei punti dove acquistare questo prodotto.

Associazione Torino Città Capitale

La pluriennale attività di concerto con Torino Città Capitale continua sia nella nuova modalità virtuale con una diffusione delle attività digitali del Museo che, quando è possibile con le canoniche visite guidate, sempre nel rispetto delle norme anti-Covid.

INCONTRI E PRESENTAZIONI ESTERNE

Continua la collaborazione con le Biblioteche Civiche della Città di Torino, le Unitre (Unione nazionale università della terza età) , le associazioni di categoria delle guide turistiche Gia e Federagit, il Politecnico Corso di Restauro Prof.ssa Manuela Mattone, la Pinacoteca Albertina di Belle Arti, la Fondazione dell’Ordine degli Architetti, detta collaborazione prevede cicli di conferenze, incontri e attività esterne inerenti la storia della Residenza Sabauda, la sua Collezione, le mostre e anche la Collezione Cerruti.

B.3 RELAZIONI ESTERNE: EVENTI PRIVATI E MANIFESTAZIONI - COLLABORAZIONI CON ISTITUTI DI RICERCA E UNIVERSITA' -SVILUPPO DEL TERRITORIO - SOCIAL MEDIA A CURA DELL'UFFICIO RELAZIONI ESTERNE

Coordinamento servizio navetta Castello di Rivoli /Villa Cerruti.

Sarà siglato il rinnovo del contratto con Cavourese per il noleggio di una navetta da 16 posti con pedana portatori diversamente abili, tra il Castello di Rivoli e Villa Cerruti (Vicolo dei Fiori 5 Rivoli), per l'anno 2022.

Public Program a cura dell'ufficio relazioni esterne

Oltre alle attività collaterali dalle mostre realizzati nell'ambito del Dipartimento mostre, esiste un coordinamento organizzativo del Public Program che comprende un ulteriore calendario di eventi culturali che comprende conversazioni e incontri correlati al programma delle mostre al museo.

Gli incontri, le conversazioni e i workshop consentono al pubblico di condividere il punto di vista di artisti, curatori, scrittori, filosofi ed esperti di diverse discipline approfondendo aspetti importanti delle mostre e ampliando la riflessione ad altri linguaggi della contemporaneità

Eventi al museo

La bellezza e la monumentalità del luogo costituiscono una cornice unica per organizzare eventi aziendali e privati. Il Teatro, la Sala Conferenze, le sale del Castello, l'Atrio Juvarriano o il giardino della Manica Lunga sono disponibili per l'organizzazione di eventi aziendali o privati, visite esclusive, serate di gala, charity dinner, concerti, conferenze stampa, shooting fotografici o ricevimenti nuziali affinché il Museo sia sempre più aperto e a disposizione del territorio e contribuisca allo sviluppo dell'intero sistema Piemonte.

Visite guidate esclusive, rassegne cinematografiche, eventi musicali e performativi completano la proposta al pubblico e sottolineando il carattere multidisciplinare, aperto e trasversale del museo.

Le rassegne cinematografiche, organizzate nel corso dell'anno approfondiscono il contesto storico, linguistico e culturale dell'arte e delle mostre, toccando tematiche trasversali. I concerti ospitati nel teatro e nelle sale del museo sono concepiti come progetti legati all'arte della musica, eventi destinati ai giovani sono le serate *Una Notte al museo*.

Rapporti con il territorio _Rivoli

L'Ufficio Relazioni Esterne è punto di riferimento per il museo per tutti i rapporti con la Città di Rivoli.

Rapporti con il territorio _Torino

E' inoltre punto di riferimento per il museo per tutti i rapporti con le principali Istituzioni Culturali della Città, Museo del Cinema di Torino, Torino Danza, Teatro Regio, Teatro Piemonte Europa, Mosaico Danza, Egri Danza, Actiteatri, Via Artisti, circo Vertigo, Balletto Teatro Europa, Est Ovest Festival e molti altri enti. Queste relazioni fanno sì che in occasione di Festival o Eventi di varia natura il Castello risulti tra le sedi di festival o manifestazioni di musica teatro e danza in città o che ospiti di riguardo che partecipano ad eventi organizzati a Torino, visitino il museo.

Rapporti con l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

Viene rinnovata annualmente la convenzione tra il Museo e l'Accademia con un ricco programma di collaborazioni. L'anno 2022 vede la partecipazione del Prof Rahraw Omarzad nella formazione degli studenti dell'Accademia.

Il Museo organizza per gli studenti Giornate dell'Accademia al Castello di Rivoli che portano

al museo docenti e studenti per incontri con i curatori e visite alle mostre; incontri con artisti ospitati dal museo; collaborazioni con gli studenti per l'allestimento di eventuali mostre nel corso dell'anno; workshop con artisti in Accademia.

Convenzioni con le principali università italiane per l'attivazione di tirocini curriculari

Sono stati attivati tirocini curriculari presso il Dipartimento Curatoriale, (gli stage si rivolgono a studenti in corso di studi, hanno la durata di tre mesi, full time, dal lunedì al giovedì o venerdì per 8 ore giornaliere).

Piemonte dal Vivo

Referente per il museo per accogliere spettacoli di danza contemporanea al museo

Turismo Torino, Abbonamento Torino Musei, DMO Italia, Gattinoni Travel

Referente per le attività culturali e lo sviluppo del museo. Invio mensile ad Abbonamento Musei dei dati dei visitatori del Castello di Rivoli e della Collezione Cerruti.

In collaborazione con Turismo Torino, Gattinoni Incentive, Oneiros Viaggi, sono state inviate le proposte del Castello di Rivoli quale sede per visite o eventi in occasione degli ATP NITTO TENNIS del 2022.

Convenzioni con Enti e Aziende

Sono state rinnovate le convenzioni con i 50 enti, associazioni culturali o aziendali (ingresso a prezzo ridotto al museo per i possessori delle tessere associative convenzionate). Tra gli enti associati per il Fai e il Touring Club è stata rinnovata la convenzione di ingresso ridotto anche a Villa Cerruti.

Convenzioni con Musei

Stipulate anche per il 2022 convenzioni di reciprocità con i principali musei italiani per consentire l'ingresso omaggio agli Amici del Castello

Club Silenzio

Museo Sonoro! 18 Giugno 2022 (e altre date da definire)

Dicianovesima EDIZIONE DELLA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO 23 marzo 2022

Il Castello di Rivoli, il Castello di Rivoli aderisce alla Giornata del Contemporaneo.

Prima settimana di Novembre ARTISSIMA

Referente per il museo per l'organizzazione della Giornata dei collezionisti al Castello di Rivoli, coordinamento gruppi collezionisti che visitano in altre date di Artissima il museo; coordinamento Stand Castello di Rivoli ad Artissima

Social Media

Il costante e quotidiano lavoro riguardante i nostri social media: facebook, instagram e twitter e si rivolge ai diversi pubblici che seguono il nostro museo. Facebook è rivolto ad un pubblico locale, mediamente la lingua usata è quella italiana, veicolo della promozione degli eventi, del *public program* e dell'inaugurazione. Instagram è maggiormente rivolto ad un pubblico

giovane, maggiormente addentro al mondo dell'arte e vengono usati sia l'italiano che l'inglese. Twitter è oggi il social più apprezzato e che si è rivelato più efficace.

Sito istituzionale Castello di Rivoli

Il 2022 vedrà il varo del nuovo sito istituzionale del Castello di Rivoli. Il lavoro è svolto dal CRRI e dal curatore del Cosmo Digitale e Upgrade Tecnologico.

Mailing list

Costante implemento e pulitura della lista di iscritti alla nostra newsletter e ai social media del museo in accordo con il consulente esterno che si occupa dell'invio. Nel 2022 si inizierà lo studio dei dati per comprendere quali siano le risposte di coloro che sono iscritti alla nostra newsletter e ai social media.

**PROSPETTO PREVENTIVO E CONSUNTIVO PER L'ATTIVITÀ CONVENZIONATA DELLA
ASSOCIAZIONE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA**

ANNO 2022

A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALL'ATTIVITA' SUDDIVISE PER MACRO VOCI		
DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA	IMPORTO PREVENTIVO	IMPORTO CONSUNTIVO
1. Direzione artistica	€ 195.000,00	€ 0,00
2. Cachets delle compagnie/ compensi degli artisti/ produzioni opere	€ 100.000,00	€ 0,00
3. Contributi previdenziali e assicurativi INPS	€ 0,00	€ 0,00
4. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali ai <u>collaboratori</u> esclusivamente impegnati nelle attività di organizzazione mostre inclusa produzione contenuti digitali	€ 46.229,00	€ 0,00
5. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali ai <u>personale tecnico / organizzativo</u>	€ 0,00	€ 0,00
6. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali a <u>relatori e docenti</u>	€ 2.000,00	€ 0,00
7. Compensi giuria (premi e/o concorsi)	€ 0,00	€ 0,00
8. Borse di studio e/o premi	€ 24.000,00	€ 0,00
9. Costi di allestimento Mostre e CRRI inclusi produzione contenuti digitali	€ 700.000,00	€ 0,00
10. Noleggio di attrezzature e macchinari	€ 9.000,00	€ 0,00
11. Promozione e Pubblicità: stampa di locandine e inviti, acquisto di materiale e spazi pubblicitari, spese di spedizione, ufficio stampa	€ 140.000,00	€ 0,00
12. Ospitalità e Viaggi: ristorazione, buffet, pernottamento o soggiorno in strutture alberghiere personale artistico ospite	€ 0,00	€ 0,00
13. Rimborsi spese sostenuti direttamente da personale proprio artistico e tecnico, collaboratori, relatori e docenti	€ 0,00	€ 0,00
14. Spese di viaggio sostenute direttamente dalla Associazione per personale proprio artistico e tecnico, collaboratori, relatori e docenti	€ 15.000,00	€ 0,00
15. SIAE in relazione ad attività di spettacolo	€ 0,00	€ 0,00
16. Ulteriori spese connesse alla realizzazione dell'attività convenzionata - Trasporti/Custodia Opere (magazzino, assicurazione e conservazione) - Varie	€ 160.000,00	€ 0,00
A) TOTALE SPESE	€ 1.391.229,00	€ 0,00

DATI RIEPILOGATIVI DELL'ATTIVITA' CONVENZIONATA

	IMPORTO PREVENTIVO	IMPORTO CONSUNTIVO
A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALL'ATTIVITA' CONVENZIONATA	€ 1.391.229,00	€ 0,00
B) QUOTA-PARTE SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO IMPUTABILI ALL'ATTIVITA' CONVENZIONATA (es. utenze / cancelleria / compensi al personale amministrativo ecc)	€ 2.006.000,00	€ 0,00
C) SPESA COMPLESSIVA PER L'ATTIVITA' CONVENZIONATA (A + B)	€ 3.397.229,00	€ 0,00

DATI RIEPILOGATIVI DEL BILANCIO DELL'ENTE

Il costo complessivo dell'attività convenzionata (C) si inserisce, come da prospetto riepilogativo sotto riportato, in un ammontare complessivo di spese dell'Ente pari a Euro (D) 4.849.747,00, a fronte di un ammontare complessivo di entrate pari a Euro (E) 4.850.676,00.

come da bilancio preventivo approvato da Consiglio di Amministrazione in data 23 novembre 2021 e da Assemblea dei Soci in data 23 febbraio 2022 e trasmesso alla Regione Piemonte in data 23 febbraio 2022.

Per ulteriori dettagli in merito alla composizione dei dati di sintesi di seguito riportati, si rimanda al documento di bilancio già in possesso della Regione Piemonte.

Prospetto riepilogativo	IMPORTO PREVENTIVO	IMPORTO CONSUNTIVO
TOT. SPESE ATTIVITA' CONVENZIONATA (C)	€ 3.397.229,00	€ 0,00
TOT. COMPLESSIVO DI SPESE DELL'ENTE (D)	€ 4.849.747,00	€ 0,00
TOT. COMPLESSIVO ENTRATE DELL'ENTE (E)	€ 4.850.676,00	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione Rivoli 4 luglio 2022

Firma del rappresentante legale

[Firma illeggibile]